



COMUNE DI ORIGGIO

RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL COMUNE DI ORIGGIO

(articolo 4 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SOMMARIO

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1. Territorio e popolazione residente**
- 1.2. Organi politici**
 - 1.2.1. Sindaco e Giunta Comunale
 - 1.2.2. Consiglio Comunale
 - 1.2.3. Commissioni consiliari
- 1.3. Struttura organizzativa**
 - 1.3.1. Articolazione della struttura organizzativa
 - 1.3.2. Servizio unificato di Polizia Locale con il Comune di Uboldo
- 1.4. Condizione giuridica dell'Ente**
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente**
- 1.6. Parametri di strutturale deficitarietà**

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

- 2.1. Attività normativa**
- 2.2. Attività tributaria. Politica tributaria locale**
 - 2.2.1. Aliquote IMU/TASI
 - 2.2.2. Addizionale comunale IRPEF
 - 2.2.3. Tributo sui rifiuti
- 2.3. Attività amministrativa**
 - 2.3.1. Sistema dei controlli interni
 - 2.3.2. Sistema di approvvigionamento
 - 2.3.3. Valutazione della performance

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Gestione di competenza. Sintesi dati finanziari a consuntivo

- 3.1.1. Gestione di competenza. Risorse disponibili.
- 3.1.2. Gestione di competenza. Parte spesa. Impegni
- 3.1.3. Gestione di competenza. Servizi conto terzi
- 3.1.4. Gestione di competenza. Equilibrio parte corrente del bilancio a consuntivo
- 3.1.5. Gestione di competenza. Equilibrio parte capitale del bilancio a consuntivo
- 3.1.6. Gestione di competenza. Sintesi risultato di amministrazione.
- 3.1.7. Gestione di competenza. Applicazione avanzo di amministrazione

3.2. Gestione di cassa

- 3.2.1. Gestione di cassa parte corrente
- 3.2.2. Gestione di cassa parte capitale
- 3.2.3. Gestione di cassa partite di giro e servizi conto terzi
- 3.2.4. Gestione di cassa. Riepilogo complessivo
- 3.2.5. Andamento storico saldo di cassa di fine esercizio
- 3.2.6. Gestione di cassa. Cassa vincolata

3.3. Gestione dei residui

- 3.3.1. Gestione dei residui. Parte corrente
- 3.3.2. Gestione dei residui. Parte capitale
- 3.3.3. Gestione dei residui. Partite di giro e servizi conto terzi
- 3.3.4. Gestione dei residui. Totale dei residui di inizio e fine mandato
- 3.3.5. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
- 3.3.6. Capacità di riscossione

3.4. Risultato di amministrazione

- 3.4.1. Determinazione risultato complessivo di amministrazione
- 3.4.2. Composizione strutturale del risultato di amministrazione
- 3.4.3. Accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione

3.5. Vincoli di finanza pubblica

- 3.5.1. Decreto MEF 01.08.2019

3.6. Indebitamento

- 3.6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente
- 3.6.2. Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti
- 3.6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 3.6.4. Contratti di leasing

3.7. Patrimonio e Conto Economico

- 3.7.1. Conto del Patrimonio in sintesi
- 3.7.2. Conto Economico in sintesi
- 3.7.3. Nota integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale (art. 2427 c.c.)

3.8. Spese di personale

- 3.8.1. Andamento della spesa di personale
- 3.8.2. Rapporto dipendenti / abitanti
- 3.8.3. Contratti di lavoro a tempo determinato e rapporti convenzionali con altri enti
- 3.8.4. Assunzioni obbligatorie
- 3.8.5. Programmazione triennale
- 3.8.6. Contrattazione decentrata
- 3.8.7. Incarichi di collaborazione autonoma

**PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

- 4.1. Rilievi della Corte dei Conti**
- 4.2. Rilievi dell'Organo di revisione**

**PARTE V
AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA**

- 5.1. Azioni intraprese per contenere la spesa**

**PARTE VI
ORGANISMI CONTROLLATI**

- 6.1. Quadro delle partecipazioni**
 - 6.1.1. Organismi partecipati
- 6.2. Partecipazioni societarie. Revisione straordinaria e revisione ordinaria annuale**
 - 6.2.1. Ricognizione straordinaria ex art. 24 TUSP
 - 6.2.2. Ricognizioni ordinarie annuali
 - 6.2.3. Gestione del servizio idrico
 - 6.2.4. Gestione dei tributi locali
- 6.3. Risultati degli Organismi partecipati**
 - 6.3.1. Bilancio di esercizio degli Organismi partecipati

6.3.2. Reciprocità rapporti di debito e di credito

6.4 Bilancio consolidato di gruppo

6.4.1. Bilancio consolidato di gruppo

6.4.2. Conto Economico consolidato

6.4.3. Stato Patrimoniale consolidato

Note e valutazioni del Sindaco

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015/2019

(articolo 4 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

L'art. 4, D.lgs. n. 149/2011, prevede l'obbligo per Comuni e Province di redigere una relazione di fine mandato, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa (comma 1). Il richiamato art. 4 precisa poi che la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco. La relazione descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La presente relazione di fine mandato del Sindaco del Comune di Origgio è redatta secondo lo schema approvato con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, previo accordo in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, del 26 aprile 2013.

In aderenza alle disposizioni normative sopra citate, la presente Relazione di fine mandato è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, viene certificata dall'Organo di revisione dell'ente locale. Nei tre giorni successivi la Relazione, munita della certificazione, deve essere trasmessa dal Sindaco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

I valori economici e finanziari riportati nella presente relazione trovano corrispondenza nei documenti di bilancio e di rendicontazione e nelle relative certificazioni, oltre che nella contabilità dell'Ente. Il periodo preso a riferimento riguarda il quinquennio 2015 -2019.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Territorio e popolazione residente

Estensione territoriale:	Kmq. 8,05
Popolazione al 01.01.2015:	residenti n. 7.693
Popolazione al 31.12.2019:	residenti n. 7.943
Incremento nel quinquennio:	+ 3,25%

1.2. Organi politici

1.2.1. Sindaco e Giunta Comunale.

Sindaco: Dott. Ceriani Mario Angelo

Il Sindaco Dott. Ceriani Mario Angelo è in carica dal 1 giugno 2015 (verbale dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni elettorali – elezioni amministrative del 31 maggio 2015. Proclamazione Sindaco e determinazione Consiglieri eletti).

In data 15 giugno 2015, con proprio provvedimento, il Sindaco ha determinato in numero di 4 (quattro) gli Assessori che compongono la Giunta Comunale, procedendo alla nomina alla carica di Assessore di:

- Ing. Azzalin Andrea – Consigliere Comunale
- Dott. Di Pietro Carlo – Assessore esterno
- Rag. Oliva Giovanna – Consigliere Comunale
- Dott.ssa Apicella Antonella – Consigliere Comunale.

Nel medesimo provvedimento è stato nominato il Vice Sindaco nella persona del Consigliere Comunale Ing. Azzalin Andrea.

Per materia di competenza, le deleghe assessorili si articolano come di seguito:

- Ing. Azzalin Andrea: lavori pubblici, Polizia Locale e sicurezza, innovazione tecnologica ("rinnovabili" e non), risparmio energetico, sport, mobilità;
- Dott. Di Pietro Carlo: politiche sociali, salute e ambiente, servizi alla persona, lavoro, politiche per le attività produttive, commercio, artigianato, agricoltura e trasporti;
- Rag. Oliva Giovanna: pubblica istruzione, associazioni, cultura, politiche giovanili, tempo libero;
- Dott.ssa Apicella Antonella: politiche tributarie, tariffarie e di bilancio, programmazione, sviluppo e attuazione del programma amministrativo.

Per l'intera durata della Consiliatura non sono intervenute modifiche nella composizione della Giunta Comunale, né variazioni nelle attribuzioni delle deleghe ai singoli Assessori.

1.2.2. Consiglio Comunale.

A seguito delle elezioni amministrative del 31.05.2015, il nuovo Consiglio Comunale, all'atto del suo insediamento, risulta composto come di seguito:

LISTA "PROMUOVERE ORIGGIO"

Mario Angelo Ceriani - Sindaco
Andrea Azzalin - Consigliere
Antonella Apicella in Pizzi - Consigliere
Malaica Marega - Consigliere
Alessandro Sozzi - Consigliere
Giovanna Oliva in Migliavacca - Consigliere
Carlotta Fantoni Galbiati - Consigliere
Daniele Ceolin - Consigliere
Silvia Lucadei in Scorti - Consigliere

LISTA "LA CIVICA DI ORIGGIO"

Evasio Regnicoli - Consigliere
Andrea Palomba - Consigliere

LISTA "ORIGGIO DEMOCRATICA"

Domenico Ambrosini - Consigliere
Sabrina Banfi - Consigliere

Alla data del 31.12.2019, a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale avvenute nel corso del 2019 del Consigliere Danilo Ceolin, la composizione del Consiglio Comunale risulta la seguente:

LISTA "PROMUOVERE ORIGGIO"

Mario Angelo Ceriani - Sindaco
Andrea Azzalin - Consigliere
Antonella Apicella in Pizzi - Consigliere
Malaica Marega - Consigliere
Alessandro Sozzi - Consigliere
Giovanna Oliva in Migliavacca - Consigliere
Carlotta Fantoni Galbiati - Consigliere
Silvia Lucadei in Scorti - Consigliere
Danilo Ceriani - Consigliere

LISTA "LA CIVICA DI ORIGGIO"

Evasio Regnicoli - Consigliere
Andrea Palomba - Consigliere

LISTA "ORIGGIO DEMOCRATICA"

Domenico Ambrosini - Consigliere

Sabrina Banfi - Consigliere

1.2.3. Commissioni consiliari.

Sono state costituite n. 2 Commissioni consiliari:

- Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali;
- Commissione consiliare permanente per l'assetto del territorio e lavori pubblici.

La Commissione consiliare permanente per gli affari istituzionali è composta come di seguito: Consigliere Sabrina Banfi, Consigliere Alessandro Sozzi, Consigliere Silvia Lucadei, Consigliere Andrea Palomba, Consigliere Danilo Ceriani.

La Commissione consiliare permanente per l'assetto del territorio e lavori pubblici è composta come di seguito: Consigliere Alessandro Sozzi (Presidente), Consigliere Evasio Regnicoli (Vice Presidente), Consigliere Carlotta Fantoni Galbiati, Consigliere Silvia Lucadei e Consigliere Domenico Ambrosini.

1.3. Struttura organizzativa

1.3.1 Articolazione della struttura operativa.

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente prevede l'articolazione degli uffici in n. 8 Settori funzionali:

- 1° Settore: Segreteria, protocollo e affari generali;
- 2° Settore: Servizi finanziari e tributari;
- 3° Settore: Urbanistica, edilizia privata, ambiente, SUAP;
- 4° Settore: Servizi demografici;
- 5° Settore: Polizia Locale;
- 6° Settore: Servizi sociali;
- 7° Settore: Biblioteca civica, pubblica istruzione, cultura, sport e tempo libero;
- 8° Settore: Lavori pubblici, manutenzioni e igiene urbana.

Al 31.12.2019 l'organico effettivo della struttura operativa dell'Ente si compone di n. 22 unità lavorative contrattualizzate con rapporto di impiego a tempo indeterminato.

È attiva apposita convenzione di Segreteria Generale per la condivisione della figura del Segretario Comunale con il Comune di Uboldo. Nell'ambito della convenzione di Segreteria Generale il Comune di Uboldo svolge le funzioni di Ente capo convenzione.

Al 31.12.2019 è attivo n. 1 incarico ex art. 110 TUEL. All'incaricato sono attribuite le competenze relative alla direzione e coordinamento del Settore 8° (Lavori pubblici, manutenzioni e igiene urbana). L'incarico cessa, *ex lege*, con il termine del mandato amministrativo del Sindaco.

È inoltre attiva apposita convenzione con il Comune di Caronno Pertusella (Va) per l'impiego in condivisione del Funzionario responsabile dei servizi finanziari e tributari.

1.3.2. Servizio unificato di Polizia Locale con il Comune di Uboldo.

Con deliberazione CC n. 38 del 29.05.2017 si è proceduto ad approvare la convenzione per lo svolgimento in forma associata con il Comune di Uboldo (Va) del servizio di Polizia Locale, mediante la costituzione dell'ufficio unico del "Servizio intercomunale di Polizia Locale di Origgio – Uboldo". Successivamente, con deliberazione consiliare n. 45 del 01.06.2017, è stato formalmente costituito il predetto ufficio unico del "Servizio intercomunale di Polizia Locale di Origgio – Uboldo". Il Comune di Origgio è Ente capo convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale con il Comune di Uboldo. L'ufficio unico è ubicato nell'ambito della Sede del Comune di Origgio. Le movimentazioni finanziarie in entrata e in spesa riferite alla gestione del "Servizio intercomunale di Polizia Locale di Origgio – Uboldo" (al netto delle spese relative al personale dipendente del Comune di Uboldo) sono rilevate nelle scritture contabili del Comune di Origgio e trovano esposizione nel bilancio e nel rendiconto della gestione dell'Ente capofila.

Gli oneri della gestione del servizio unificato di Polizia Locale sono anticipati dal Comune di Origgio e oggetto di specifica rendicontazione preordinata alla determinazione della quota di compartecipazione convenzionalmente a carico del Comune associato di Uboldo. Sono oggetto di specifica rendicontazione:

- gli oneri diretti riferiti alla gestione del servizio per utenze di telefonia mobile, accessi informatici alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, accessi informatici al P.R.A. e spese postali;
- oneri diretti riferiti alla gestione del servizio per licenze e manutenzione degli applicativi informatici in uso esclusivo all'ufficio unico, nonché per canoni locativi di attrezzature digitali in uso esclusivo all'ufficio unico;
- gli oneri diretti riferiti alla gestione del servizio per acquisti stampati, carta, materiale di cancelleria e materiale informatico di consumo;
- gli oneri diretti riferiti alla gestione del servizio per fornitura di carburante e lubrificanti per gli automezzi e i motomezzi di servizio assegnati all'ufficio unico;
- oneri diretti riferiti alla gestione del servizio per acquisti di capi di vestiario e componenti di equipaggiamento per il personale assegnato all'ufficio unico, nonché per le esercitazioni al poligono di tiro;
- oneri indiretti riferiti alla gestione del servizio per il funzionamento e l'ordinaria manutenzione della sede dell'ufficio unico – ubicato nel Palazzo comunale di Origgio – relativi a spese per la pulizia degli uffici, spese per consumi di acqua potabile e relativi canoni di fognatura e depurazione, spese per utenze di energia elettrica, spese per riscaldamento,
- gli oneri indiretti riferiti alle ordinarie attività del servizio e relativi alla manutenzione dei sistemi informativi e connessi servizi per la protezione degli accessi agli archivi digitali e la relativa sicurezza della conservazione dei dati,

- gli oneri indiretti per la manutenzione degli applicativi informatici in uso, anche non esclusivo, all'ufficio unico (gestione dei server, postazioni di lavoro informatizzate, gestionali per la gestione digitale di atti e documenti, ecc. ...),
- le spese per coperture assicurative.

La convenzione disciplinante i rapporti fra le parti è in fase di revisione.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato - ai sensi degli artt. 141 e 143 del TUEL - e non lo è stato nel periodo del mandato amministrativo in scadenza. Inoltre:

- non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;
- non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione concluso entro il 1° gennaio 2016;
- non è incorporante nel processo di fusione per incorporazione concluso entro il 1° gennaio 2016;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 3-bis del D.L. n. 189/2016 per eventi sismici.

In forza di specifica convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 38 del 29.05.2017, esecutiva, gestisce in forma associata con il Comune di Uboldo (Va) il servizio unificato di Polizia Locale, con funzioni di Ente capofila (paragrafo precedente). L'ufficio unificato di Polizia Locale dei Comuni di Origgio-Uboldo ha sede presso il Comune di Origgio.

L'Ente gestisce, con funzioni di Ente capofila, l'area naturalistica di interesse sovra comunale (PLIS) denominata "PLIS dei Mughetti" che interessa anche il territorio di altri tre Comuni: Uboldo (Va), Cerro Maggiore (Mi) e Gerenzano (Va).

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente, nel periodo del mandato in scadenza:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e non sta attuando alcun piano di riequilibrio finanziario pluriennale non ricorrendo la fattispecie;
- non ha fatto ricorso, in nessuna delle annualità in esame, ad anticipazioni di cassa dell'Istituto Tesoriere, operando con una liquidità disponibile ampiamente adeguata rispetto ai pagamenti tempo per tempo in maturazione;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
- ha sistematicamente rispettato, in ciascuna annualità, gli obiettivi di saldo finanziario definiti dalla normativa nazionale in vigore nell'anno;
- non è stato conseguentemente soggetto ad alcuna disciplina di natura sanzionatoria avendo sistematicamente rispettato gli obiettivi di saldo di finanza pubblica e avendo provveduto, mediante

l'apposita piattaforma digitale, alla trasmissione, nei termini di legge, delle relative certificazioni al MEF, sottoscritte digitalmente dal responsabile del servizio finanziario, dall'Organo di revisione e dal legale rappresentante;

- ha regolarmente provveduto alla trasmissione alla BDAP, nei termini di legge, della documentazione digitale relativa ai bilanci di previsione e ai rendiconti della gestione, con i relativi dati contabili analitici e le relazioni di legge;
- ha provveduto ad approvare annualmente il bilancio consolidato del gruppo "Amministrazione pubblica di Origgio" e alla relativa trasmissione in formato digitale alla BDAP, completa delle relazioni di legge;
- ha provveduto, con apposito provvedimento consiliare, alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2017, ai sensi dall'articolo 24 del Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP) – D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato con D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- ha provveduto con appositi provvedimenti consiliari, alla ricognizione ordinaria annuale (annualità 2018 e annualità 2019) dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute ai sensi dell'art. 20 del richiamato D.lgs. n. 175/2016;
- ha completamente azzerato, nel quinquennio, il proprio debito di finanziamento (capitale residuo mutui e prestiti in ammortamento);
- non si è trovato in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso TUEL;
- ha regolarmente provveduto, nel rispetto delle relative scadenze, all'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituto d'imposta;
- ha rispettato, annualmente, i tempi medi di pagamento delle fatture passive (indicatore dei tempi medi di pagamento, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente).

Ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario non ha segnalato al legale rappresentante dell'Ente, al Consiglio dell'Ente, all'Organo di revisione, nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, fatti o situazioni pregiudizievoli degli equilibri di bilancio e dell'integrità patrimoniale dell'Ente.

I bilanci di previsione e i rendiconti della gestione, nonché i provvedimenti di variazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese adottati in corso di esercizio, con la relativa documentazione contabile e completi di parere reso dall'Organo di revisione, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

In ciascuna annualità del quinquennio in esame, il risultato di amministrazione rilevato a rendiconto è sempre stato positivo (avanzo di amministrazione).

L'Organo di revisione, nel corso del quinquennio, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati annualmente riportati nel Conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili dell’Ente;
- il rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti contabili e degli impegni di spesa;
- a corretta esposizione dei dati del Conto del bilancio nei prospetti di riepilogo e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria, nonché la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di cassa desunti dalla contabilità dell’Ente con il bilancio di cassa reso dall’Istituto tesoriere;
- la corrispondenza tra le entrate accertate aventi destinazione specifica e i correlati impegni di spesa assunti, in base alle relative disposizioni di legge ovvero in base al vincolo di impiego di risorse trasferite, sia di parte corrente (Titolo 2 delle entrate) che in conto capitale (Titolo 4 entrate);
- l’equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi.

1.6. Parametri di strutturale deficitarietà

Ai sensi dell’art. 242 del TUEL, in nessuna delle annualità in esame, l’Ente è risultato “strutturalmente deficitario”, avendo sempre rispettato i parametri che definiscono la condizione ordinaria di non deficitarietà degli enti locali.

Con Decreto del Ministro dell’Interno del 28.12.2018, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono stati approvati, per il triennio 2019/2021, per Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane, i parametri obiettivi ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà. Gli otto parametri rilevanti ai fini della definizione della condizione di strutturale deficitarietà sono riportati nell’allegato A1 al richiamato Decreto. Dai dati di rendiconto dell’esercizio 2019, si riscontra la seguente situazione:

D.M. 28 Dicembre 2018. Parametri obiettivo (situazione di deficitarietà strutturale)

Parametro	Calcolo indicatore		Valore soglia	Verifica rispetto al valore soglia
P1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	A Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio	0,00		
	B Impegni Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dip."	959.074,34		
	C impegni PdC U.1.02.01.01.000 "IRAP"	67.707,05		
	D FPV in entrata Macroaggregato 1.1	0,00		
	E FPV fine esercizio in spesa Macroaggregato 1.1	7.610,74		
	F Impegni Macroaggregato 1.7 "interessi passivi"	550,83		
	G Accertamenti primi tre titoli entrate	6.185.060,18		
		(A + B + C - D + E + F) / G	16,73%	48,00%
P2 Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni cassa definitive parte corrente	A Incassi comp. + residui PdC E.1.01.00.00.000	4.723.845,29		
	B Incassi comp. + residui PdC E.1.01.04.00.000	18.257,68		
	C Incassi comp. + residui PdC E.3.00.00.00.000	1.236.134,69		
	D Stanziamenti definitivi cassa primi tre titoli entrata	8.519.401,81		
		(A - B + C) / D	69,74%	22,00%
P3 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	A Anticipazione tesoreria inizio esercizio successivo	0,00		
	A	0,00%	0,00%	L'ente non è deficitario
P4 Sostenibilità debiti finanziari	A Impegni Macroaggregato 1.7 "interessi passivi"	550,83		
	B Impegni PdC U.1.07.06.02.000 (interessi di mora)	0,00		
	C Impegni PdC U.1.07.06.04.000 (int. x anticipazioni)	0,00		
	D Impegni Titolo 4 spesa	15.083,21		
	E Accertamenti PdC E.4.02.06.00.000	0,00		
	F Accertamenti PdC E.4.03.01.00.000	0,00		
	G Accertamenti PdC E.4.03.04.00.000	0,00		
	H Accertamenti primi tre titoli entrate	6.185.060,18		
		(A - B - C + D - E + F + G) / H	0,25%	16,00%
P5 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico	A Disavanzo iscritto in spesa	0,00		
	B Accertamenti primi tre titoli delle entrate	6.185.060,18		
	A / B	0,00%	1,20%	L'ente non è deficitario
P6 Debiti riconosciuti o finanziati	A Importo debiti fuori bilancio riconosciuti	0,00		
	B Impegni Titolo 1	5.932.379,54		
	C Impegni Titolo 2	1.798.783,29		
	A / (B + C)	0,00%	1,00%	L'ente non è deficitario
P7 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	A Importo debiti fuori bilancio da riconoscere	6.810,12		
	B Importo debiti fuori bilancio riconosciuti da finanziar	0,00		
	C Accertamenti primi tre titoli entrate	6.185.060,18		
	(A + B) / C	0,11%	1,00%	L'ente non è deficitario
P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	A Totale riscossioni (comp. + residui)	8.761.652,22		
	B Residui iniziali	2.105.084,53		
	C Accertamenti c/to competenza	8.733.374,81		
	A / (B+ C)	80,84%	47,00%	L'ente non è deficitario

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1. Attività Normativa

Si riportano di seguito i principali atti aventi funzioni regolamentazione adottati dall'Amministrazione Comunale – con provvedimenti consiliari o della Giunta Comunale – nella Consiliatura in scadenza:

Provvedimenti				Oggetto
delibera	GC	44	23.04.2020	CESSIONE IN PROPRIETA' PRO-QUOTA DELLE AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI PROPRIETARI SUPERFICIARI DEGLI IMMOBILI DELLA EX "NUOVA URBANISTICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN VIA AI RONCHI, 21 E ELIMINAZIONE DEGLI ULTERIORI VINCOLI CONVENZIONALI – APPROVAZIONE DEL CORRISPETTIVO E DELLA BOZZA DI CONVENZIONE SOSTITUTIVA.
delibera	CC	08	18.04.2020	NUOVE TARIFFE CIMITERIALI TEMPORANEE E CONTRIBUTO PER CREMAZIONI - MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.
delibera	CC	06	18.04.2020	ADOZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO "RESIDENZA PARCO DEL CONVITTO" (APC 02) IN COMUNE DI ORIGGIO IN VIA OTTOLINI E VIA MARCONI, IN VARIANTE AL VIGENTE PGT, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, COMMA 10, NORMATIVA DI PIANO DEL PIANO DELE REGOLE E DELL'ART. 92, COMMA 8 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2001 E S.M.I.
delibera	GC	26	05.03.2020	CESSIONE IN PROPRIETA' PRO-QUOTA DELLE AREE GIA' CONCESSE IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI PROPRIETARI SUPERFICIARI DEGLI IMMOBILI DELLA EX "NUOVA URBANISTICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN VIA AI RONCHI, 21 E ELIMINAZIONE DEGLI ULTERIORI VINCOLI CONVENZIONALI – APPROVAZIONE DEL CORRISPETTIVO E DELLA BOZZA DI CONVENZIONE SOSTITUTIVA.
delibera	CC	02	22.01.2020	APPROVAZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6 DEL 9 NOVEMBRE 2004.
delibera	GC	05	16.01.2020	MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ED AL SISTEMA PERMANENTE DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEI DIPENDENTI ALLEGATO ALL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ED ISTITUZIONE UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.
delibera	GC	03	16.01.2020	CONDIVISIONE DELLA FIGURA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI CON IL COMUNE DI ORIGGIO (VA). APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
delibera	CC	57	21.12.2019	ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE (CLASSIFICAZIONE) ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DEL REGOLAMENTO PER LA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO.
delibera	CC	55	21.12.2019	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICA ART. 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

Provvedimenti				Oggetto
				APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC N. 7 DEL 28/03/2019. CONFERMA ALIQUOTA UNICA PER L'ANNO D'IMPOSTA 2020
delibera	CC	45	18.11.2019	COSTITUZIONE RECIPROCA DI SERVITU' DI COSTRUIRE A DISTANZA DAL CONFINE COME PREVISTO DALLA SCHEDA 6 DELLA NORMATIVA DI PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT – APPROVAZIONE SCHEMA DELL'ATTO
delibera	GC	126	31.10.2019	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "CORPO MUSICALE SAN MARCO" DI ORIGGIO PER LA PROMOZIONE DELLA SCUOLA DI MUSICA BANDISTICA.
delibera	GC	118	17.10.2019	PLIS DEI MUGHETTI. APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE CON REGIONE LOMBARDIA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE BOZZENTE IN COMUNE DI ORIGGIO.
delibera	GC	105	10.10.2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI TECNICHE RELATIVO AI CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL FONDI DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M.I.
delibera	CC	37	24.09.2019	ISTITUZIONE REGISTRO DELLE CESSIONI DEI DIRITTI EDIFICATORI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO REGISTRO DELLE CESSIONI DEI DIRITTI EDIFICATORI (COMPENSATIVI E PEREQUATIVI)
delibera	GC	92	29.08.2019	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CARONNO PERTUSELLA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROCEDURE PREORDINATE ALL'ASSUNZIONE DI AGENTI DI POLIZIA LOCALE.
delibera	GC	88	29.08.2019	PIANO REGOLATORE CIMITERIALE - PRESA D'ATTO E TRASMISSIONE AGLI ENTI COMPETENTI
delibera	CC	26	28.06.2019	ART. 15 DEL D.L. 30.04.2019, N. 34. DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE DEL COMUNE DI ORIGGIO OGGETTO DI INGIUNZIONE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
delibera	CC	24	28.06.2019	CONVENZIONE DI SEGRETERIA GENERALE TRA I COMUNI DI ORIGGIO E UBOLDO. APPROVAZIONE.
delibera	GC	67	25.06.2019	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON ASILO NIDO "GIRACIOTTI" DI ORIGGIO PER L'ANNO EDUCATIVO 2019/2020.
delibera	GC	65	13.06.2019	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ.
delibera	GC	53	16.05.2019	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE AREE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELLE ALTE PROFESSIONALITÀ.
delibera	GC	50	16.05.2020	CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA "SANTA MARIA IMMACOLATA" DI ORIGGIO PER IL SOSTEGNO DELL'ORATORIO E DEL CAMPEGGIO ESTIVI.
delibera	GC	40	24.04.2019	APPROVAZIONE MODIFICA CONVENZIONE 2019 CON SOCIETÀ BORDOCAMPO S.R.L..
delibera	CC	6	28.03.2019	ESERCIZIO 2019. IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE AFFISSIONI. PROVVEDIMENTO CON VALORE REGOLAMENTARE: SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN CATEGORIA ORDINARIA E CATEGORIA SPECIALE. APPLICAZIONE MAGGIORAZIONE EX ART. 1, COMMA 919, LEGGE 30.12.2018, N. 145.

Provvedimenti				Oggetto
delibera	CC	7	28.03.2019	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. MODIFICA ART. 7, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC N. 64 DEL 29.11.2013. CONFERMA ALIQUOTA UNICA PER L'ANNO D'IMPOSTA 2019.
delibera	GC	21	07.03.2019	APPROVAZIONE ALLEGATO AL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, CONTRIBUTI ECONOMICI ED ASSEGNAZIONE DI SPAZI AD ENTI PUBBLICI, PRIVATI, ASSOCIAZIONI E DISCIPLINA DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.
delibera	CC	63	27.12.2018	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, CONTRIBUTI ECONOMICI E ASSEGNAZIONE DI SPAZI AD ENTI PUBBLICI, PRIVATI, ASSOCIAZIONI E DISCIPLINA DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.
delibera	CC	57	27.12.2018	APPROVAZIONE ATTO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO "RESIDENZA PARCO DEL CONVITTO" IN COMUNE DI ORIGGIO IN VIA OTTOLINI E VIA MARCONI, IN VARIANTE AL PRG, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 38 DEL 12/07/2010.
delibera	CC	52	27.12.2018	CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE. SCIOGLIMENTO
delibera	GC	132	19.12.2018	MODIFICA DELLA CONCESSIONE IN USO DELLA SALA CIVICA "I SINDACI" E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.
delibera	CC	38	24.10.2018	APPROVAZIONE VARIANTE PUNTUALE (PARZIALE) DEL VIGENTE PGT AI SENSI DELL'ART. 13, DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. – VIA SARONNINO (SP 16 DEL CANAPIFICIO) – VARIANTE PARZIALE DEL PIANO DELLE REGOLE.
delibera	CC	37	24.10.2018	ADOZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, PER ACCOGLIMENTO NORME DI LEGGI NAZIONALI E REGIONALI, ARTICOLI 9.3.7-BIS, 44-BIS E 68-BIS DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - "PROGETTI" (ELABORATI TECNICI DA ALLEGARE AI PROGETTI), "INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI", "PREVENZIONE E PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO DA GAS RADON", AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, DEL D.LGS. 16.12.2016, N. 257 E DEL D.D.G. 21.12.2011, N. 12678.
delibera	CC	29	09.10.2018	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE.
delibera	CC	19	02.08.2018	ADOZIONE VARIANTE PUNTUALE (PARZIALE) DEL VIGENTE PGT AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. – VIA SARONNINO (SP 16 DEL CANAPIFICIO) – VARIANTE PARZIALE DEL PIANO DELLE REGOLE.
delibera	CC	24	02.08.2018	REGOLAMENTO DELLE ENTRATE. MODIFICA ARTICOLO 17 (RATEIZZAZIONE DEI DEBITI NON ASSOLTI).
delibera	GC	73	23.07.2018	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON ASILO NIDO "GIRACIOTTI" DI ORIGGIO PER L'ANNO EDUCATIVO 2018/2019.
delibera	GC	68	20.06.2018	RISCATTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA ENEL SOLE E ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO LUCE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.
delibera	GC	47	30.05.2018	CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA "SANTA MARIA IMMACOLATA" DI ORIGGIO PER IL

Provvedimenti				Oggetto
				SOSTEGNO DELL'ORATORIO E DEL CAMPEGGIO ESTIVI.
delibera	GC	30	21.04.2018	APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA SOCIETA' BORDOCAMPO S.R.L. PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI IN CONCESSIONE. ANNO 2018.
delibera	CC	08	27.03.2018	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IUC COMPONENTE IMU
delibera	CC	76	28.11.2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO AGLI ATTI
delibera	GC	69	07.09.2017	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DEI LIBRIDI TESTO ALLE FAMIGLIE DEI MINORI ISCRITTI ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
delibera	CC	14	22.02.2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.
delibera	CC	13	22.02.2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER I SERVIZI SOCIALI AMBITO DI SARONNO.
delibera	CC	04	31.01.2017	ADESIONE ALLA PROCEDURA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLEINGIUNZIONI FSCALI E DI PAGAMENTO NOTIFICATE IN RELAZIONE AI TRIBUTI E ALLE ALTRE ENTRATE COMUNALI, AI SENSI DELL'ART. 6 TER D.L. 22.10.2016, N. 193
delibera	CC	66	28.11.2016	APPROVAZIONE DI UN NUOVO TESTO DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.
delibera	GC	88	10.11.2016	APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE CON COOPERATIVA REMBRANT PER UTILIZZO SI ALLOGGI DI HOUSING SOCIALE E ASSEGNAZIONE DI N. ALLOGGIO A NUCLEO FAMILIARE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA ABITATIVA E DIFFICOLTA' SOCIO ECONOMICA
delibera	CC	56	30.09.2016	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO D'USO DELPLIS DEI MUGHETTI.
delibera	GC	31	06.05.2016	ACCORDO PER IL RECOPROCO RINFORZO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE DEI COMUNI DI UBOLDO E ORIGGIO PER LO SVOLGIMENTO DI SPECIFICI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ANNO 2016, AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. N. 6/2015 E DELL'ART., COMMA 4, LET. C), DELLA LEGGE N. 65/1986.
delibera	CC	06	30.03.2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNAALE PER LA TUTELA E L'USO DEL PATIMONIO BOTANICO COMUNALE.
delibera	GC	13	01.03.2016	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ALER DELLA PROVICIA DI VARESE – COMO –MONZA BRIANZA – BUSTO ARSIZIO PER L'EROGAZIONE CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'. PERIODO 2016/2020.
delibera	GC	08	10.02.2016	PLIS DEI MUGHETTI. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO.
delibera	CC	27	28.05.2016	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA MUNICIPALE PROPRIA COMPONENTE IMU.
delibera	CC	67	27.11.2015	SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 164/2000 E SUCCESSIVA NORMATIVA ATTUATIVA. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E ART. 30 TUEL N. 267/2000 TRA I COMUNI FACENTI PARTE DELL'ATRM VARESE 3-SUD.

Provvedimenti	Oggetto

2.2 Attività tributaria. Politica tributaria locale

2.2.1. Aliquote IMU/TASI

L'Ente ha adottato il proprio Regolamento comunale in materia IMU. L'ultimo aggiornamento del regolamento IMU – prima della riforma della fiscalità locale immobiliare introdotta dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con la soppressione della TASI – è stato approvato dal CC con propria deliberazione n. 8 del 27.03.2018.

Nell'anno di imposta 2019, l'A.C. ha confermato le aliquote IMU e la relativa disciplina già in vigore nella precedente annualità e nell'anno d'imposta 2017, che si sintetizzano come di seguito:

- anno d'imposta 2019: aliquota ordinaria 0,99% (zerovirgolanovantanove per cento), ovvero 9,90‰ (novevirgolanovanta per mille);
- anno d'imposta 2019: aliquota ridotta 0,40% (zerovirgolaquaranta per cento), ovvero 4,00‰ (quattrovirgolazero per mille), per abitazione principale del soggetto passivo e per relative pertinenze (nel limite numerico di legge) censite in catasto alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- anno d'imposta 2019, immobili locati a canone convenzionato, dietro presentazione del relativo contratto di locazione: aliquota ordinaria 0,99% (zerovirgolanovantanove per cento), ovvero 9,90‰ (novevirgolanovanta per mille), con beneficio della riduzione dell'imposta al 75%;
- anno d'imposta 2019, unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale: aliquota ordinaria 0,99% (zerovirgolanovantanove per cento), ovvero 9,90‰ (novevirgolanovanta per mille), con beneficio della riduzione del 50% della rendita catastale;
- detrazione per abitazione principale se ed in quanto soggetta ad imposizione: € 200,00.

Nel quinquennio in esame il gettito IMU in regime di autoliquidazione del tributo ha avuto la seguente evoluzione:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>
Gettito IMU (*)	1.498.688,16	1.746.555,22	1.812.928,99	1.779.571,84	1.784.361,83

(*) comprese somme versate spontaneamente in regime di autoliquidazione e riferite ad annualità precedenti

La disciplina TASI, per l'anno d'imposta 2019, si riepiloga come di seguito:

- anno d'imposta 2019: aliquota 1,00‰ (unovirgolazero per mille), per abitazione principale del soggetto passivo e per relative pertinenze (nel limite numerico di legge) censite in catasto alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- anno d'imposta 2019: aliquota 0,70‰ (zerovirgolasettanta per mille), per fabbricati categoria catastale D (escluso D10);
- anno d'imposta 2019: aliquota 0,70‰ (zerovirgolasettanta per mille), per altri fabbricati;
- anno d'imposta 2019: aliquota 0,70‰ (zerovirgolasettanta per mille), per aree fabbricabili;
- anno d'imposta 2019: aliquota 1,00‰ (unovirgolazero per mille), per fabbricati rurali uso strumentale;
- anno d'imposta 2019: esenzione per terreni agricoli.

Nel quinquennio in esame il gettito TASI ha avuto la seguente evoluzione:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>
Gettito TASI	525.359,61	317.366,04	319.073,09	317.464,66	325.330,42

Per quanto relativo all'attività accertativa in materia di fiscalità locale immobiliare, il rapporto fra importi recuperati con l'attività accertativa e gettito in autoliquidazione ha subito, nell'ultimo triennio, la seguente evoluzione:

		RENDICONTO. ACCERTAMENTI CONTABILI			Media annua triennio 2017/2019
		2017	2018	2019	
	IMU autoliquidazione	1.812.928,99	1.779.571,84	1.784.361,83	1.792.287,55
	TASI autoliquidazione	317.464,66	317.464,66	337.408,89	324.112,74
A	Totale gettito autoliquidazione	2.130.393,65	2.097.036,50	2.121.770,72	2.116.400,29
	ICI recupero imposta	16.220,57	17,28	-	5.412,62
	IMU recupero imposta	133.980,45	94.850,48	179.501,12	136.110,68
	TASI recupero imposta	2.250,52	14.315,66	-	5.522,06
B	Totale gettito da recupero tributario	152.451,54	109.183,42	179.501,12	147.045,36
A + B	TOTALE GETTITO FISCALITA' LOCALE	2.282.845,19	2.206.219,92	2.301.271,84	2.263.445,65
A/B	Rapporto recupero/autoliquidazione	7,16%	5,21%	8,46%	6,95%

2.2.2. Addizionale comunale IRPEF.

L'imposizione ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF è disciplinata da apposito Regolamento comunale, approvato con C.C. n. 64 del 29.11.2013, che prevede l'applicazione dell'aliquota unica. Per l'anno d'imposta 2019 l'A.C. ha confermato l'aliquota dello 0,6% (zerovirgolasei per cento) già applicata nelle annualità precedenti. Con propria deliberazione n. 7 del 28.03.2019, il Consiglio Comunale ha modificato il previgente Regolamento elevando la soglia di esenzione ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF da € 10.000,00 (euro diecimila) a € 13.000,00 (euro tredicimila). Per l'anno d'imposta 2020 è stata confermata l'aliquota unica dello 0,6% (zerovirgolasei per cento), ma, con propria deliberazione n. 55 del 21.12.2019, il CC ha ulteriormente elevato la soglia di esenzione ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF a € 14.000,00 (euro quattordicimila).

Nel considerato quinquennio il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF ha subito la seguente evoluzione:

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto
Gettito addizionale comunale IRPEF	728.408,66	724.587,12	797.218,41	810.728,25	806.140,80

2.2.3. Tributo sui rifiuti

Il servizio rifiuti e igiene urbana viene svolto in forma esternalizzata mediante appalti del servizio per la pulizia di strade e aree urbane, gestione del centro comunale per la raccolta differenziata, servizi di raccolta, asporto, smaltimento o avvio al riciclo dei RSU. Nel corso dell'esercizio 2019 si è conclusa la procedura di gara preordinata all'affido del nuovo appalto del servizio rifiuti e igiene urbana che, oltre alla raccolta itinerante degli RSU e la gestione del centro comunale per la raccolta differenziata comprende anche le seguenti ulteriori attività:

- spazzamento e lavaggio di strade e piazze nel territorio comunale, con frequenza da due volte alla settimana a due volte al mese (come da calendario) e secondo la necessità o in concomitanza con le manifestazioni che si svolgono durante l'anno;
- raccolta manuale e svuotamento dei cestini con frequenza giornaliera (è prevista anche la pulizia della piazza mercato);
- rimozione dei rifiuti abbandonati, secondo la necessità.

Con propria deliberazione n. 29 del 09.10.2018, esecutiva, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo "Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati sull'intero territorio comunale", redatto in conformità dell'art. 198, comma 2, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26. Disciplina le modalità operative nell'ambito del sistema di raccolta differenziata "porta a porta" e della gestione del Centro di raccolta comunale. In particolare il Regolamento in questione disciplina:

- le misure ritenute idonee ad assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità organizzative dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità per il conferimento dei rifiuti, per la raccolta differenziata ed il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme ritenute idonee a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti cimiteriali;
- l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base di quanto disposto dalla normativa nazionale;
- il regime sanzionatorio per le infrazioni alle disposizioni del Regolamento.

La disciplina regolamentare per la gestione del ciclo dei rifiuti, che costituisce attività di pubblico interesse, è finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, limitando inconvenienti da rumori o odori e senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse. Costituisce obiettivo di carattere generale, da conseguire mediante la raccolta differenziata dei rifiuti, il raggiungimento delle percentuali di differenziazione del rifiuto prodotto

previste dalla normativa nazionale e dai documenti di programmazione regionali e provinciali vigenti. Il Regolamento si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui si originano i rifiuti.

Con l'approvazione del Regolamento è stata introdotta una modalità digitalizzata per l'accesso al centro di raccolta comunale. Alle famiglie di Origgio è stato distribuito un opuscolo informativo sulle regole di base per una corretta ed efficace differenziazione del rifiuto prodotto.

La sentenza del Consiglio di Stato n. 734/2018 ha espressamente stabilito che «... la raccolta e il trasporto dei rifiuti, da una parte, e il recupero e lo smaltimento degli stessi, dall'altra, costituiscono attività che, alla stregua della normativa generale sulla gestione dei rifiuti (cfr., in particolare, gli artt. 182, 188 e 208 D.lgs. n. 502/2006), devono ritenersi autonome e distinte, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche sotto quello giuridico e normativo, postulando, non a caso, distinti ed autonomi titoli abilitativi ai fini del relativo esercizio ...». Alla luce del richiamato orientamento si è pertanto proceduto con separate procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione, da una parte del nuovo appaltatore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti (iscritto all'albo per le categorie 4 e 5), dall'altra dei soggetti aventi l'abilitazione legale per l'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, con la prevista autorizzazione integrata ambientale. La gestione diretta dei rapporti con i soggetti appaltatori dell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, per altro, un apprezzabile contenimento degli associati costi.

Resta centrale, come già sopra richiamato, l'obiettivo di ridurre la produzione di RSU. In particolare di ridurre la frazione di rifiuto indifferenziato prodotto e conferito. Ab tal fine sono state previste e attuate campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i Cittadini, per educare ad una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, plastica, vetro, ecc. ...) e promuovere una cultura attenta al riciclo del rifiuto che favorisca l'avvio al recupero della frazione riciclabile.

La raccolta domiciliare (porta a porta) riguarda sia la frazione di rifiuto indifferenziato che talune tipologie di raccolta differenziata. Per tutte le tipologie di rifiuto differenziato è comunque previsto il conferimento al Centro comunale di raccolta. La raccolta della frazione indifferenziata è realizzata con frequenza settimanale e con ritiro suddiviso in due zone, nei giorni di lunedì e giovedì. Per le utenze con particolari quantitativi di rifiuti, o per particolari situazioni, è previsto l'utilizzo di appositi cassonetti di raccolta, assegnati in forza di accordi presi direttamente dagli utenti con la Società esterna appaltatrice del servizio e con il Comune.

Gli oneri complessivi del servizio rifiuti e igiene urbana sono finanziati con prelievo di natura tributaria (tributo comunale sui rifiuti), non avendo l'Ente attivato forme di misurazione puntuale volumetrica del rifiuto conferito al servizio pubblico locale che consentirebbe, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014) il passaggio al regime della tariffa corrispettiva di natura patrimoniale basata su un rapporto sinallagmatico di corrispettività tra quanto pagato dall'utente ed il servizio al medesimo reso. Ai fini della determinazione della consistenza delle poste passive da finanziare col gettito tributario, pertanto, le singole voci di costo – laddove relative a

prestazioni di servizio o a forniture di beni – rilevano per l'importo al lordo della relativa IVA. Da finanziare col gettito tributario, ovvero, non sono i costi economici della gestione e gli eventuali investimenti (per la quota a carico dell'esercizio, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità economica patrimoniale, allegato 4/3 al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), ma la spesa finanziaria lorda - oneri diretti ed oneri indiretti - del servizio rifiuti e igiene urbana, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Ai fini della determinazione del carico tributario idoneo ad assicurare la tendenziale copertura degli oneri per la gestione del servizio, in ciascuna delle annualità in esame, l'Organo consiliare ha preventivamente approvato il piano economico finanziario per la gestione del servizio. Il carico tributario complessivo, idoneo ad assicurare la tendenziale copertura integrale degli oneri della gestione, viene annualmente ripartito fra la totalità delle utenze applicando il c.d. "metodo normalizzato", in conformità a quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Rispetto alla copertura degli oneri di gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, In ciascuna delle annualità 2017/2019, a rendiconto, rileva la situazione di seguito riportata:

Prelievi sui rifiuti	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	Tributario	Tributario	Tributario
Spese servizio	1.186.161,82	1.256.592,50	1.060.026,97
Entrate correlate al servizio (*)	1.130.662,65	1.259.019,91	1.145.407,69
Tasso di copertura	95,32%	100,19%	108,05%
Numero abitanti	7.827	7.880	7.943
Spesa del servizio procapite	151,55	159,47	133,45

*prelievo tributario ed altre entrate per rivendita frazione differenziata commercializzabile e rimborsi ministeriali per TARI edifici scolastici + eventuale avanzo accantonato per gestione TARI (eccedenze gettito tributario su spese del servizio e recupero tributo a seguito attività accertativa).

Al 31.12.2018 risultava accantonata in avanzo di amministrazione una quota di € 100.618,65 derivante dalla gestione del servizio di igiene dei pregressi esercizi. La predetta quota accantonata in avanzo di amministrazione deriva dalle eccedenze del gettito tributario rispetto alle spese lorde da finanziare (€ 36.819,57) e dal recupero tributario a seguito attività accertativa ex post (€ 63.799,08). Nel rispetto del vincolo di destinazione della considerata somma accantonata in avanzo di amministrazione, l'A.C. ha deliberato di impiegare la medesima per la parziale copertura dei costi di fissi della gestione previsti nel piano economico finanziario per l'annualità 2019, con conseguente pari riduzione del gettito tributario di equilibrio di competenza dell'esercizio 2019.

2.3. Attività amministrativa.

2.3.1. Sistema dei controlli interni.

Il Comune di Origgio si è dotato di un sistema dei controlli interni.

Sono stati attivati tutti gli istituti previsti per il controllo di regolarità amministrativa (controlli “ex ante” ed “ex post” rispetto al momento di formazione dell’atto amministrativo). Sono stati altresì attivati i previsti controlli interni in ordine al riscontro degli equilibri di bilancio e del tendenziale allineamento della gestione operativa rispetto agli obiettivi di finanza pubblica. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato dal Segretario Comunale. I controlli interni in ordine al riscontro degli equilibri di bilancio sono assicurati dalla struttura operativa del Settore 2- servizi finanziari e tributari.

2.3.2. Sistema di approvvigionamento

L’Ente ha adeguato tutte le proprie procedure interne all’obbligo di legge che prevede la gestione degli approvvigionamenti di beni servizi e lavori mediante piattaforma digitale di e-procurement (acquisti mediante Me.P.A., adesione a convenzioni di Consip S.p.A., procedure di approvvigionamento gestite sulla piattaforma digitale Sintel (Regione Lombardia).

In forza di specifica convenzione approvata in sede consiliare partecipa alla “CUC del Saronnese” (Comune di Saronno).

L’Ente ha adempito agli obblighi di trasmissione annuale all’ANAC del file digitale con i dati relativi ai perfezionati contratti di fornitura di beni, servizi e lavori.

Il Comune di Origgio ha altresì adeguato le procedure digitali di pagamento dei creditori che avvengono esclusivamente mediante regolazione sulla piattaforma digitale SIOPE+.

2.3.3. Valutazione della performance

L’Ente è dotato di una propria regolamentazione per la valutazione della performance organizzativa ed individuale, sia dei funzionari titolari di P.O. sia del rimanente personale.

Il modello di valutazione della *performance* approvato dalla Giunta Comunale:

- assicura una equilibrata applicazione dei principi generali di premialità in base al merito, valorizzando, all’interno della struttura operativa dell’Ente, la disponibilità, la capacità di coordinamento e di interazione e le specifiche professionalità, in funzione di una effettiva crescita della produttività del lavoro pubblico e del conseguimento di obiettivi strategici definiti dall’Amministrazione Comunale;
- è coerente rispetto al quadro generale del sistema della *programmazione* al quale, ai sensi dell’art. 151, comma 1, del TUEL si deve ispirare l’intera attività degli enti locali;

- considera, recepisce e valorizza le nuove responsabilità di rango costituzionale introdotte dalla legge costituzionale n. 20 aprile 2012, n. 1, con le modifiche apportate all'art. 81, all'art. 97, comma 1, e all'art. 119, comma 1, della Costituzione della Repubblica;
- stimola e favorisce l'organizzazione del lavoro per progetti, valorizzando la trasversalità dei processi e la collaborazione responsabile all'interno delle unità organizzative e fra unità organizzative diverse;
- consente concretamente a tutto il personale, ad ogni differenziato livello di responsabilità in funzione della posizione ricoperta, una qualificata e stimolante partecipazione al conseguimento di specifici obiettivi in funzione dei quali è definito il modello di premialità.

Dal 2020, con modifica del previgente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dei relativi allegati, approvata dalla GC con propria deliberazione n. 5 del 16.01.2020, è stato introdotto il Nucleo di valutazione monocratico esterno per la valutazione dei risultati di performance.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Gestione di competenza. Sintesi dati finanziari a consuntivo.

3.1.1. Gestione di competenza. Risorse disponibili

GESTIONE DELL ENTRATE: RIORSE DISPONIBILI					
ENTRATE (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
FPV in entrata parte corrente	0,00	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00
Avanzo applicato per parte corrente	114.803,80	893.933,49	88.657,61	15.738,90	206.398,34
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.524.348,21	4.592.413,09	4.837.145,48	4.833.528,53	4.797.846,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.929,48	411.101,74	397.016,81	240.645,05	288.121,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	995.148,46	939.435,54	1.026.621,28	1.187.405,61	1.099.091,99
Entrate correnti destinate al finanziamento di spese in c/to capitale	-5.755,43	-141.194,66	-109.500,00	-22.324,00	0,00
Entrate in c/to capitale destinate al finanziamento di spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per parte corrente	5.874.474,52	6.707.795,86	6.264.143,82	6.272.962,91	6.404.127,52
FPV in entrata parte capitale	608.550,65	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06
Avanzo applicato per parte capitale	3.033.077,65	11.999,06	152.532,25	1.485.484,69	1.558.724,76
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	379.053,66	833.115,97	1.161.955,23	869.349,71	1.534.445,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al finanziamento di spese in conto capitale	5.755,43	141.194,66	109.500,00	22.324,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate di parte capitale	4.026.437,39	3.273.095,45	1.877.115,38	3.045.330,64	4.688.001,54
TOTALE ENTRATE (correnti + parte capitale)	9.900.911,91	9.980.891,31	8.141.259,20	9.318.293,55	11.092.129,06

Lo strumento tecnico del fondo pluriennale vincolato è stato introdotto con la riforma dell'ordinamento contabile disciplinata dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, relativo alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. È un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate alla copertura di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello nel quale è accertata l'entrata. Garantisce pertanto la copertura finanziaria di

spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso. Nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata (imputazione degli impegni di spesa nell'esercizio in cui la sottesa obbligazione passiva è effettivamente esigibile), per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In ciascuna annualità, l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritti in spesa nel rendiconto dell'esercizio precedente, nei singoli Programmi cui si riferiscono tali spese. Nel rendiconto dell'esercizio X, la consistenza del FPV in entrata quantifica, pertanto, le obbligazioni passive esigibili nel considerato esercizio (o in annualità successive), che hanno avuto copertura finanziaria con risorse accertate nell'esercizio X-1 o in annualità precedenti. Si riporta di seguito il prospetto relativo all'evoluzione della consistenza del fondo pluriennale vincolato in entrata di ciascun esercizio del quinquennio in esame (fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio dell'annualità precedente):

EVOLUZIONE CONSISTENZA E COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

		2015	2016	2017	2018	2019
	FPV in entrata parte corrente	0,00	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00
	FPV in entrata parte in conto capitale	608.550,65	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06
A	TOTALE FPV IN ENTRATA	608.550,65	2.298.892,42	477.330,54	686.141,06	1.607.500,06
	FPV fine esercizio in spesa parte corrente	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00	24.382,28
	FPV fine esercizio in spesa parte capitale	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06	2.047.912,57
B	TOTALE FPV IN SPESA FINE ESERCIZIO IN SPESA	2.298.892,42	477.330,54	686.141,06	1.607.500,06	2.072.294,85
C = B - A	SALDO GESTIONE FPV	1.690.341,77	-1.821.561,88	208.810,52	921.359,00	464.794,79

Nelle annualità nelle quali il saldo differenziale fra consistenza complessiva del fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio e consistenza complessiva del fondo pluriennale vincolato in entrata è positivo, l'ammontare delle somme impegnate con impiego di risorse di competenza dell'esercizio e rinviate, secondo esigibilità, ad annualità successive, è superiore alla consistenza complessiva delle spese sostenute nella medesima annualità finanziariamente coperte con risorse di annualità precedenti: aumenta, dunque, l'immobilizzazione di risorse finanziarie vincolate alla copertura di spese future (impegni assunti con imputazione, secondo esigibilità, a impegni futuri). Nelle annualità nelle quali, viceversa il considerato valore di saldo è negativo, si riscontra il processo inverso: si riduce la consistenza complessiva delle immobilizzazioni finanziarie vincolate alla copertura di spese future.

3.1.2. Gestione di competenza. Parte spesa. Impegni.

GESTIONE DELLE SPESE					
SPESE (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Spese correnti. Impegni	5.151.481,42	5.432.814,71	5.654.223,04	5.858.352,41	5.932.379,54
Titolo 1 - Spese correnti. FPV di fine esercizio	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00	24.382,28
Titolo 4 - Spese per rimborso prestiti. Impegni	82.470,13	927.355,74	13.704,70	14.377,44	15.083,21
Totale spese parte corrente	5.246.058,21	6.384.373,09	5.685.896,56	5.885.398,85	5.971.845,03
Titolo 2 - Spese in c/to capitale. Impegni	967.922,52	2.266.301,75	1.156.807,34	1.262.281,68	1.798.783,29
Titolo 2 - Spese in c/to capitale. FPV di fine esercizio	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06	2.047.912,67
Titolo 3- Spese per acquisizione attività finanziarie. Impegni.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per acquisizione attività finanziarie. FPV di fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di investimento	3.254.708,28	2.719.429,65	1.824.979,58	2.857.112,74	3.846.695,96
TOTALE SPESE (correnti + investimenti)	8.500.766,49	9.103.802,74	7.510.876,14	8.742.511,59	9.818.540,99

Nel prospetto sopra riportato, per ciascuna annualità del quinquennio, gli impegni di spesa in conto competenza – sia di parte corrente che in conto capitale – sono esposti al lordo della quota finanziata dal fondo pluriennale vincolato in entrata (ovvero, coperti finanziariamente con risorse accertate in esercizi precedenti). Ovvero, gli impegni di spesa imputati alla competenza dell'anno X hanno riguardo ad obbligazioni passive esigibili nell'anno X, indipendentemente dal momento in cui l'obbligazione passiva è insorta e dall'esercizio nel quale è accertata la risorsa in entrata che ne assicura l'effettiva copertura finanziaria.

Per ciascuna annualità, inoltre, viene separatamente riportata la consistenza del fondo pluriennale in spesa di fine esercizio – sia per la parte corrente che per le spese in conto capitale – che quantifica la consistenza delle risorse finanziarie di competenza dell'esercizio vincolate a copertura di spese future (impegni imputati, secondo esigibilità, ad esercizi successivi).

Nell'annualità 2016, il valore particolarmente elevato della consistenza complessiva degli impegni per il rimborso dei prestiti (Titolo 4 della spesa) è spiegata dalla scelta dell'A.C. di procedere all'estinzione anticipata del capitale residuo da rimborsare dei mutui in ammortamento (mutui con Cassa depositi e prestiti S.p.A.), per un valore complessivo di € 840.994,32. La relativa spesa (per altro, secondo le regole vigenti nell'annualità considerata, non computata ai fini del saldo rilevante ai fini del "patto di stabilità") è stata finanziata mediante applicazione di pari quota dell'avanzo di amministrazione disponibile libero da vincoli. L'operazione ha drasticamente ridotto la consistenza del debito di finanziamento dell'Ente,

con conseguenti effetti positivi, negli esercizi successivi, in termini di riduzione degli interessi passivi (costo dell'indebitamento).

Nell'annualità 2019 l'Ente ha completamente azzerato il proprio debito di finanziamento, avendo concluso il rimborso di tutti i mutui in ammortamento.

Si riporta, di seguito, la composizione del fondo pluriennale in spesa di parte capitale al 31.12.2019 (valori espressi in migliaia di euro):

Sede Comune. Impianto di climatizzazione	112,01	migliaia di €
Sede Comune. Sostituzione caldaie x risparmio energia	17,28	migliaia di €
Sistema comunale videosorveglianza. Implementazione	100,60	migliaia di €
Edilizia scolastica. Ampliamento scuola media	896,39	migliaia di €
Patrimonio vegetativo. Manutenzioni straordinarie	52,01	migliaia di €
Parco infanzia. II e III lotto: lavori di completamento	197,69	migliaia di €
Rete fognaria: via San Siro	29,47	migliaia di €
PLIS Mughetti: progetto «sistemi verdi»	29,09	migliaia di €
Viabilità: innesto via di PL (PL 31) con S.P. "Varesina"	24,76	migliaia di €
Viabilità: via A. De Gasperi/Frati Cistercensi	161,28	migliaia di €
Viabilità: viale della Resistenza. Marciapiedi e sede stradale	184,94	migliaia di €
Viabilità: acquisizioni aree e altre attività finanziate	93,13	migliaia di €
Contributo straordinario Parrocchia per aree esterne all'Oratorio	70,00	migliaia di €
Altre lavorazioni in corso al 31.12.2019	79,26	migliaia di €
TOTALE	2,047,91	migliaia di €

3.1.3. [Gestione di competenza. Servizi conto terzi](#)

PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TO TERZI					
ENTRATE/ SPESE (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO 9 Entrate	583.001,82	978.672,32	841.642,55	904.786,91	1.013.868,91
Totale entrate c/to terzi	583.001,82	978.672,32	841.642,55	904.786,91	1.013.868,91
TITOLO 7 Spese	583.001,82	978.672,32	841.642,55	904.786,91	1.013.868,91
Totale spese c/to terzi	583.001,82	978.672,32	841.642,55	904.786,91	1.013.868,91

Per ciascuna annualità del quinquennio in esame è riscontrato l'allineamento fra accertamenti in entrata e impegni in spesa per la parte del bilancio relativa alle partite di giro e ai servizi conto terzi. In termini finanziari, la gestione in c/to competenza delle partite di giro e dei servizi conto terzi, pertanto,

ha effetto neutro sui saldi di competenza di fine esercizio.

3.1.4. Gestione di competenza. Equilibrio parte corrente del bilancio a consuntivo.

La parte corrente del bilancio ha riguardo al funzionamento dell'Ente e all'erogazione di servizi pubblici. Come evidenziato dal prospetto di sintesi sotto riportato, la gestione di parte corrente, in ciascuna delle annualità del periodo in esame, ha generato un saldo finanziario finale positivo (avanzo di amministrazione generato dalla gestione di competenza di parte corrente). Ai fini di assicurare l'equilibrio strutturale della parte corrente del bilancio – indipendentemente dalle facoltà, tempo per tempo, previste dalla normativa di riferimento – l'Ente non ha mai utilizzato entrate in conto capitale (per esempio proventi per oneri di urbanizzazione) per il finanziamento di spese correnti (manutenzione ordinaria strade e patrimonio vegetativo, manutenzione ordinaria immobili, ecc.). Viceversa l'Ente ha destinato entrate di parte corrente al finanziamento di spese in conto capitale per interventi di carattere infrastrutturale, sottraendo, per pari importo, risorse di parte corrente al finanziamento della spesa corrente. Di seguito si riporta l'evoluzione, nel quinquennio in esame, del valore del saldo differenziale in conto competenza fra risorse di parte corrente e spese correnti:

EQUILIBRIO STRUTTURALE PARTE CORRENTE						
PARTE CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
FPV in entrata parte corrente	(+)	0,00	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00
Avanzo applicato per spese correnti	(+)	114.803,80	52.939,17	88.657,61	15.738,90	206.398,34
Entrate correnti (accertamenti di competenza)	(+)	5.765.426,15	5.942.950,37	6.260.783,57	6.261.579,19	6.185.060,18
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destiate a spese in conto capitale	(-)	5.755,43	141.194,66	109.500,00	22.324,00	0,00
Spese correnti (impegni di competenza)	(-)	5.151.481,42	5.432.814,71	5.654.223,04	5.858.352,41	5.932.379,54
Spese correnti (FPV di fine esercizio)		12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00	24.382,28
Saldo differenziale	(+/-)	710.886,44	409.784,19	591.951,96	401.941,50	447.365,70
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui in ammortamento	(+)	0,00	840.994,32	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (impegni)	(-)	82.470,13	927.355,74	13.704,70	14.377,44	15.083,21
RISULTATO PARTE CORRENTE	(+/-)	628.416,31	323.422,77	578.247,26	387.564,06	432.282,49

La gestione di parte corrente, in ciascuna delle annualità, ha generato un saldo finanziario finale positivo (avanzo di amministrazione generato dalla gestione di competenza di parte corrente). Con la sola eccezione dell'esercizio 2016, in ciascuna annualità, la consistenza complessiva dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio per il finanziamento di spese correnti è inferiore al valore del saldo

finanziario positivo generato, a fine esercizio, dalla gestione di parte corrente. La gestione di parte corrente, dunque, in ciascuna annualità ha generato nuovo avanzo, a prescindere dalla quota di avanzo applicato generato dalla gestione degli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2016 – come già sopra ricordato - è stata applicata al bilancio di competenza una quota di € 840.994,32 dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 per l'estinzione anticipata di una pari quota del debito di finanziamento (mutui in ammortamento): la considerata quota di avanzo applicata al bilancio di competenza dell'annualità 2016 non ha alimentato la spesa corrente, ma la riduzione del debito di finanziamento.

3.1.5. Gestione di competenza. Equilibrio parte capitale del bilancio a consuntivo.

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE						
PARTE CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
FPV in entrata parte capitale	(+)	608.550,65	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06
Avanzo applicato per spese in conto capitale	(+)	3.033.077,65	11.999,06	152.532,25	1.485.484,69	1.558.724,76
Entrate in conto capitale (accertamenti di competenza)	(+)	379.053,66	833.115,97	1.161.955,23	869.349,71	1.534.445,72
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	(+)	5.755,43	141.194,66	109.500,00	22.324,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale (impegni di competenza)	(-)	967.922,52	2.266.301,75	1.156.807,34	1.262.281,68	1.798.783,29
Spese titolo 2 (FPV di fine esercizio)	(-)	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06	2.047.912,67
RISULTATO DI PARTE CAPITALE	(+)	771.729,11	553.665,80	52.135,80	188.217,90	841.305,58

Per ciascuna annualità, la gestione di competenza in conto capitale presenta, complessivamente, un saldo finanziario di fine esercizio positivo (avanzo di amministrazione generato dalla gestione di competenza in conto capitale). Il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio quantifica il volume complessivo degli impegni coperti finanziariamente con risorse di competenza dell'esercizio e imputati, secondo esigibilità, ad esercizi successivi (opere pubbliche finanziate e in corso di esecuzione). È riscontrata la coerente equivalenza fra consistenza del fondo pluriennale vincolato in spesa dell'anno X e consistenza del fondo pluriennale vincolato in entrata del successivo ann X+1.

3.1.6 Gestione di competenza. Sintesi risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE DI COMPETENZA							
GESTIONE DI COMPETENZA		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Saldo gestione di competenza parte corrente	(+)	628.416,31	323.422,77	578.247,26	387.564,06	432.282,49	
Saldo gestione di competenza in conto capitale	(+)	771.729,11	553.665,80	52.135,80	188.217,90	841.305,58	
RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA		1.400.145,42	877.088,57	630.383,06	575.781,96	1.273.588,07	

Il prospetto sopra riportato evidenzia, per ciascuna annualità, il risultato finanziario complessivo della gestione di competenza, determinato sommando algebricamente il saldo finanziario della gestione di competenza di parte corrente e il saldo finanziario della gestione di competenza in conto capitale. Per ciascuna annualità, il risultato finanziario complessivo della gestione di competenza è riscontrabile anche come nel prospetto di seguito riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE GESTIONE DI COMPETENZA						
PARTE CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
Incassi c/to competenza	(+)	4.819.088,78	5.698.177,12	6.426.852,60	6.645.559,08	7.496.341,15
Pagamenti c/to competenza	(-)	5.405.221,99	8.339.623,40	6.609.279,65	6.704.899,62	7.527.723,77
Saldo di cassa gestione c/to competenza		-586.133,21	-2.641.446,28	-182.427,05	-59.340,54	-31.382,62
Residui attivi generati da gestione di competenza	(+)	1.908.392,85	2.056.561,54	1.837.528,75	1.390.156,73	1.237.033,66
Residui passivi generati da gestione di competenza	(-)	1.379.653,90	1.265.521,12	1.057.097,98	1.334.898,82	1.232.391,18
Saldo residui generati dalla competenza		528.738,95	791.040,42	780.430,77	55.257,91	4.642,48
SALDO COMPETENZA		-57.394,26	-1.850.405,86	598.003,72	-4.082,63	-26.740,14
Fondo pluriennale vincolato in entrata parte corrente	(+)	0,00	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata in conto capitale	(+)	608.550,65	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06
Avanzno applicato	(+)	3.147.881,45	905.932,55	241.189,86	1.501.223,59	1.765.123,10
Fondo pluriennale vincolato in spesa di parte corrente di fine esercizio	(-)	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00	24.382,28
Fondo pluriennale vincolato in spesa in conto capitale di fine esercizio	(-)	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06	2.047.912,67
RISULTATO COMPLESSIVO DI COMPETENZA	(+)	1.400.145,42	877.088,57	630.383,06	575.781,96	1.273.588,07

Nel quinquennio in esame, in ciascun esercizio, la gestione di competenza – considerata nel suo com-

plesso – ha generato un risultato di amministrazione positivo (avanzo di amministrazione). Ovvero, l'ammontare complessivo delle risorse disponibili – al lordo del fondo pluriennale vincolato in entrata e dell'avanzo di amministrazione applicato – eccede, in ciascuna annualità, l'ammontare complessivo delle spese finanziate, al lordo del fondo pluriennale vincolato in spesa (impegni coperti finanziariamente e imputati, secondo esigibilità, ad annualità successive).

3.1.7. Gestione di competenza. Applicazione avanzo di amministrazione.

Il prospetto di sintesi sotto riportato riepiloga, per ciascuna annualità del quinquennio in esame, la destinazione in spesa dell'avanzo applicato al bilancio di competenza:

AVANZO AMMINISTRAZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	114.803,80	52.939,17	88.657,61	15.738,90	206.398,34
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	3.033.077,65	11.999,06	152.532,25	1.485.484,69	1.558.724,76
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	840.994,32	0,00	0,00	0,00
Totale	3.147.881,45	905.932,55	241.189,86	1.501.223,59	1.765.123,10

3.2 Gestione di cassa.

Nel presente capitolo viene esaminato l'andamento complessivo della gestione di cassa, con i relativi saldi di fine esercizio. L'Ente è soggetto al regime di tesoreria unica: la liquidità è in giacenza in Banca d'Italia. L'analisi della gestione di cassa – per ciascuna annualità – viene condotta con evidenza della liquidità generata (riscossioni complessive superiori ai pagamenti complessivi) o assorbita (pagamenti complessivi superiori alle riscossioni complessive) delle singole sezioni nelle quali si articola il bilancio dell'Ente.

3.2.1. Gestione di cassa parte corrente

GESTIONE DI CASSA (riscossioni e pagamenti)						
PARTE CORRENTE (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate tributarie	(+)	3.904.830,13	4.117.682,97	5.273.943,95	5.301.242,57	4.723.845,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	148.996,73	331.853,36	579.430,04	304.722,58	279.230,08
Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.046.202,47	556.489,73	1.557.783,75	1.009.324,31	1.236.134,69
Totale entrate correnti (riscossioni)		5.100.029,33	5.006.026,06	7.411.157,74	6.615.289,46	6.239.210,06
Titolo 1 - Spese correnti	(-)	5.113.570,22	5.223.044,20	5.975.491,06	5.446.062,19	6.071.158,14
Titolo 4 - Rimborso prestiti	(-)	82.470,13	927.355,74	13.704,70	14.377,44	15.083,21
Totale spese correnti (pagamenti)	(-)	5.196.040,35	6.150.399,94	5.989.195,76	5.460.439,63	6.086.241,35
SALDO CASSA PARTE CORRENTE	(+/-)	-96.011,02	-1.144.373,88	1.421.961,98	1.154.849,83	152.968,71

La gestione di parte corrente ha assorbito liquidità nelle annualità 2015 e 2016, quando i pagamenti complessivi (pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui) sono stati superiori alle riscossioni complessive (riscossioni in conto competenza e riscossioni in conto residui). Nell'annualità 2016, ai fini del saldo di cassa della gestione di parte corrente, rileva il rimborso in via anticipata del capitale residuo dei mutui CdP in ammortamento, per un valore complessivo di € 840.994,32 che, come già sopra evidenziato, costituisce operazione permutativa, ma non modificativa, della consistenza complessiva del patrimonio (minore liquidità e pari minore debito di finanziamento).

Dall'esercizio 2017 in poi, la gestione di parte corrente, nel suo complesso, ha generato annualmente liquidità, con un valore delle riscossioni complessive superiore ai pagamenti complessivi. Di particolare rilievo – ai fini della dinamica evolutiva della consistenza complessiva delle disponibilità liquide dell'ente – il risultato conseguito, in termini di gestione di cassa per la parte corrente negli esercizi 2017 e 2018. Nell'ottica di una equilibrata gestione complessiva, in ciascun esercizio, la liquidità generata dalla gestione di cassa della parte corrente va ad alimentare, tendenzialmente, idonea riserva di liquidità per i pagamenti in maturazione per le spese di investimento (Titolo 2 delle spese) finanziate con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

3.2.2. Gestione di cassa parte capitale

GESTIONE DI CASSA (riscossioni e pagamenti)						
PARTE CAPITALE (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 4 - Alienazioni e trasferimenti capitali per investimenti	(+)	443.262,55	755.111,79	1.143.778,23	963.474,80	1.503.302,13
Titolo 6 - Mutui e prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate parte capitale (riscossioni)		443.262,55	755.111,79	1.143.778,23	963.474,80	1.503.302,13
Titolo 2 - Spese parte capitale	(-)	584.162,72	2.479.984,41	1.085.300,55	1.320.633,02	1.699.076,83
Totale spese parte capitale (pagamenti)	(-)	584.162,72	2.479.984,41	1.085.300,55	1.320.633,02	1.699.076,83
SALDO CASSA PARTE CAPITALE	(+/-)	-140.900,17	-1.724.872,62	58.477,68	-357.158,22	-195.774,70

La gestione di cassa della parte in conto capitale assorbe tendenzialmente liquidità. I pagamenti in conto capitale riferiti a interventi di straordinaria manutenzione delle infrastrutture esistenti o alla realizzazione di nuove infrastrutture, comunque, a differenza dei pagamenti di parte corrente, generano operazioni a effetto neutro sulla consistenza del patrimonio dell'Ente, in quanto non saldano debiti che misurano costi della gestione, ma sono controbilanciati da pari incremento della consistenza delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali).

3.2.3. Gestione di cassa partite di giro e servizi conto terzi

GESTIONE DI CASSA (riscossioni e pagamenti)						
GESTIONE PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 9 - Entrate conto terzi (riscossioni)	(+)	580.168,66	969.228,55	841.243,35	897.482,17	1.019.140,03
Titolo 7 - Spese conto terzi (pagamenti)	(-)	609.456,74	979.321,74	829.692,04	864.104,30	1.014.142,30
SALDO CASSA PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI	E (+/-)	-29.288,08	-10.093,19	11.551,31	33.377,87	4.997,73

3.2.4. Gestione di cassa. Riepilogo complessivo

Il prospetto sotto riportato riepiloga la gestione di cassa complessiva ed evidenzia il saldo di cassa di fine esercizio di ciascuna annualità. L'andamento storico del saldo di cassa di fine esercizio evidenzia, un trend crescente a decorrere dall'anno 2017, nel quale si registra un incremento di liquidità 1,49 milioni

di euro rispetto all'annualità precedente. Negli ultimi due esercizi del quinquennio la consistenza complessiva del saldo di cassa di fine esercizio si è attestata attorno 5,80 milioni di euro, con un ulteriore incremento di 0,82 milioni di euro rispetto al 2017.

GESTIONE DI CASSA (riscossioni e pagamenti)					
GESTIONE COMPLESSIVA (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
SALDO DI CASSA INIZIALE	6.636.106,46	6.369.907,19	3.490.567,50	4.982.558,47	5.813.627,95
Saldo gestione di cassa parte corrente	-96.011,02	-1.144.373,88	1.421.961,98	1.154.849,83	152.968,71
Saldo gestione di cassa parte capitale	-140.900,17	-1.724.872,62	58.477,68	-357.158,22	-195.774,70
Saldo gestione di cassa servizi conto terzi	-29.288,08	-10.093,19	11.551,31	33.377,87	4.997,73
SALDO DI CASSA FINALE	6.369.907,19	3.490.567,50	4.982.558,47	5.813.627,95	5.775.819,69

3.2.5. Andamento storico saldo di cassa di fine esercizio

Nel periodo in esame l'Ente non ha mai avuto problemi di liquidità. Non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa dell'Istituto tesoriere e non ha dovuto ricorrere ad alcuna altra anticipazione temporanea di liquidità dalla Cassa Depositi e Prestiti, nelle forme previste dalla specifica normativa di riferimento, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

L'Ente ha tendenzialmente operato, per l'intera durata del quinquennio, con una disponibilità di cassa ampiamente sufficiente per onorare i pagamenti tempo per tempo in maturazione.

In ciascuna delle annualità considerate, sulla consistenza dei saldi di cassa di fine esercizio, come sopra quantificati, non hanno operato pignoramenti o pagamenti per azioni esecutive. Pertanto, in ciascuna delle considerate annualità, il saldo di cassa di fine esercizio è risultato effettivamente disponibile per il suo intero importo.

3.2.6. Gestione di cassa. Cassa vincolata

Il punto 10.2 del *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (allegato n. 4/2 al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), stabilisce che «... all'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. ... ». Il medesimo principio contabile, inoltre, precisa che «... l'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i

residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data».

Il Comune di Origgio ha provveduto, in aderenza alle previsioni del richiamato principio contabile, alla rideterminazione della consistenza complessiva della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015. I vincoli sulla liquidità di cassa – che costituiscono una frazione minimale della consistenza complessiva del saldo di cassa di fine esercizio – sono stati gestiti annualmente.

3.3. Gestione dei residui

Nel presente capitolo viene esaminato l'andamento della gestione in conto residui, con i relativi saldi di fine esercizio. In ciascuna annualità del quinquennio, il saldo (positivo o negativo) della gestione in conto residui, sommandosi algebricamente al saldo finanziario della gestione in conto competenza, determina la consistenza complessiva del risultato di amministrazione di fine esercizio.

L'analisi dell'andamento della gestione in conto residui viene condotta separatamente per la parte corrente del bilancio e per la parte in conto capitale.

Il risultato annuale della gestione in conto residui è determinato dalla somma algebrica dei due considerati saldi, con l'aggiunta del saldo della gestione in conto residui riferito alle partite di giro e ai servizi conto terzi.

3.3.1. Gestione dei residui. Parte corrente.

Il prospetto sotto riportato, oltre al saldo della gestione in conto residui della parte corrente del bilancio – che concorre alla formazione del risultato di amministrazione – evidenzia anche, per ciascuna annualità, la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi di parte corrente confermati a fine esercizio (a seguito del procedimento di riaccertamento dei residui, ex art. 228 TUEL) e riportati all'esercizio successivo.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi confermati al termine dell'esercizio è scomposto in residui ereditati dagli esercizi precedenti (gestione in conto residui) e residui generati dalla gestione in conto competenza.

È riscontrata, per ciascuna annualità, l'equivalenza fra l'ammontare complessivo dei residui confermati a fine esercizio (provenienti da esercizi precedenti e generati dalla gestione di competenza) e l'ammontare dei residui attivi iniziali dell'annualità successiva.

GESTIONE DEI RESIDUI. PARTE CORRENTE						
PARTE CORRENTE (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi iniziali riportati	(+)	1.652.968,51	2.494.351,11	3.434.106,86	2.395.348,10	2.041.245,35
Maggiori residui riaccertati	(+)	179.976,42	11.029,28	111.615,41	8.175,32	1.053,39
Minori residui riaccertati	(-)	3.990,64	8.197,84	0,00	8.567,80	94.590,39
Incassi c/to residui attivi	(-)	1.218.629,10	1.022.259,83	2.959.245,55	1.729.002,57	1.237.445,45
Residui attivi rimanenti	(+/-)	610.325,19	1.474.922,72	586.476,72	665.953,05	710.262,90
Residui passivi iniziali	(+)	1.366.409,69	1.218.228,64	1.227.923,29	864.590,86	1.246.144,42
Minori residui passivi	(-)	186.092,25	200.075,86	42.064,41	30.736,66	41.399,72
Pagamenti c/to residui passivi	(-)	847.567,02	810.114,27	1.101.753,56	674.101,61	1.030.915,09
Residui passivi rimanenti	(+/-)	332.750,42	208.038,51	84.105,32	159.752,59	173.829,61
Maggiori residui attivi	(+)	179.976,42	11.029,28	111.615,41	8.175,32	1.053,39
Minori residui attivi	(-)	3.990,64	8.197,84	0,00	8.567,80	94.590,39
Minori residui passivi	(+)	186.092,25	200.075,86	42.064,41	30.736,66	41.399,72
SALDO GESTIONE RESIDUI PARTE CORRENTE	(+/-)	362.078,03	202.907,30	153.679,82	30.344,18	-52.137,28
RIPORTI ALL'ANNO SUCCESSIVO		2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi rimanenti	(+)	610.325,19	1.474.922,72	586.476,72	665.953,05	710.262,90
Residui attivi generati dalla competenza	(+)	1.884.025,92	1.959.184,14	1.808.871,38	1.375.292,30	1.183.295,57
RESIDUI ATTIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	2.494.351,11	3.434.106,86	2.395.348,10	2.041.245,35	1.893.558,47
Residui passivi rimanenti	(+)	332.750,42	208.038,51	84.105,32	159.752,59	173.829,61
Residui passivi generati dalla competenza	(+)	885.478,22	1.019.884,78	780.485,54	1.086.391,83	892.136,49
RESIDUI PASSIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	1.218.228,64	1.227.923,29	864.590,86	1.246.144,42	1.065.966,10

3.3.2 Gestione dei residui. Parte capitale.

Analogamente quanto relativo alla gestione in c/to residui di parte corrente, anche per la gestione in c/to residui di parte capitale vengono esposti – per ciascuna annualità del quinquennio – non solo il saldo della gestione in conto residui, ma anche la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi confermati a fine esercizio, a seguito della procedura di riaccertamento dei residui, e riportati all'annualità successiva.

L'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi di fine esercizio è esposto con separata indicazione dei residui confermati ereditati da esercizi precedenti e dei residui generati dalla gestione di competenza dell'esercizio considerato.

GESTIONE DEI RESIDUI. PARTE CAPITALE						
PARTE CAPITALE (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi iniziali riportati	(+)	106.483,36	25.794,47	97.893,19	116.070,19	29.444,35
Maggiori residui riaccertati	(+)	0,00	0,00	0,00	7.499,25	0,00
Minori residui riaccertati	(-)	16.480,00	5.905,46	0,00	0,00	581,18
Incassi c/to residui attivi	(-)	78.210,00	5.607,88	0,00	95.438,04	20.000,00
Residui attivi rimanenti		11.793,36	14.281,13	97.893,19	28.131,40	8.863,17
Residui passivi iniziali	(+)	244.021,27	597.486,93	243.483,66	260.163,29	191.836,82
Minori residui passivi	(-)	30.294,14	140.320,61	54.827,16	9.975,13	3.684,57
Pagamenti c/to residui passivi	(-)	87.615,54	446.403,02	182.516,73	243.704,09	185.091,45
Residui passivi rimanenti		126.111,59	10.763,30	6.139,77	6.484,07	3.060,80
Maggiori residui attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	7.499,25	0,00
Minori residui attivi	(-)	16.480,00	5.905,46	0,00	0,00	581,18
Minori residui passivi	(+)	30.294,14	140.320,61	54.827,16	9.975,13	3.684,57
SALDO GESTIONE RESIDUI PARTE CAPITALE		13.814,14	134.415,15	54.827,16	17.474,38	3.103,39
RIPORTI ALL'ANNO SUCCESSIVO		2.015,00	2.016,00	2.017,00	2.018,00	2.019,00
Residui attivi rimanenti	(+)	11.793,36	14.281,13	97.893,19	28.131,40	8.863,17
Residui attivi generati dalla competenza	(+)	599,81	17.295,59	13.160,55	151.424,35	19.698,21
RESIDUI ATTIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	12.393,17	31.576,72	111.053,74	179.555,75	28.561,38
Residui passivi rimanenti	(+)	126.111,59	10.763,30	6.139,77	6.484,07	3.060,80
Residui passivi generati dalla competenza	(+)	471.375,34	232.720,36	254.023,52	185.352,75	284.797,91
RESIDUI PASSIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	597.486,93	243.483,66	260.163,29	191.836,82	287.858,71

3.3.3 Gestione dei residui. Partite di giro e servizi conto terzi.

Da ultimo si riporta - per ciascuna annualità - l'evoluzione della gestione in conto residui per le partite di giro e i servizi conto terzi.

Anche in questo caso, l'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi di fine esercizio viene esposto con separata indicazione dei residui confermati ereditati da esercizi precedenti e dei residui generati dalla gestione di competenza dell'esercizio considerato. È riscontrata, per ciascuna annualità, l'equivalenza fra l'ammontare complessivo dei residui confermati a fine esercizio (provenienti da esercizi precedenti e generati dalla gestione di competenza) e l'ammontare dei residui attivi iniziali dell'annualità successiva.

GESTIONE DEI RESIDUI. PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI						
PARTITE DI GIRO E SERVIZI CONTO TERZI (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi iniziali riportati	(+)	16.767,85	19.492,80	28.483,54	27.518,48	34.394,83
Maggiori residui riaccertati	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori residui riaccertati	(-)	108,21	453,03	1.364,26	428,39	22.983,01
Incassi c/to residui attivi	(-)	7.532,66	4.321,57	10.081,17	6.246,74	7.865,62
Residui attivi rimanenti		9.126,98	14.718,20	17.038,11	20.843,35	3.546,20
Residui passivi iniziali	(+)	71.037,51	44.474,38	43.074,38	54.980,19	95.662,80
Minori residui passivi	(-)	108,21	750,58	44,70	0,00	18.458,30
Pagamenti c/to residui passivi	(-)	49.255,26	13.565,40	10.638,41	22.471,63	55.730,17
Residui passivi rimanenti		21.674,04	30.158,40	32.391,27	32.508,56	21.474,33
Maggiori residui attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori residui attivi	(-)	108,21	453,03	1.364,26	428,39	22.983,01
Minori residui passivi	(+)	108,21	750,58	44,70	0,00	18.458,30
SALDO GESTIONE RESIDUI CONTO TERZI		0,00	297,55	-1.319,56	-428,39	-4.524,71

RIPORTI ALL'ANNO SUCCESSIVO		2015	2016	2017	2018	2019
Residui attivi rimanenti	(+)	9.126,98	14.718,20	17.038,11	20.843,35	3.546,20
Residui attivi generati dalla competenza	(+)	10.365,82	13.765,34	10.480,37	13.551,48	2.594,50
RESIDUI ATTIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	19.492,80	28.483,54	27.518,48	34.394,83	6.140,70
Residui passivi rimanenti	(+)	21.674,04	30.158,40	32.391,27	32.508,56	21.474,33
Residui passivi generati dalla competenza	(+)	22.800,34	12.915,98	22.588,92	63.154,24	55.456,78
RESIDUI PASSIVI RIPORTATI ALL'ANNO X + 1	(+)	44.474,38	43.074,38	54.980,19	95.662,80	76.931,11

3.3.4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

L'evoluzione, nel considerato quinquennio, del risultato di fine esercizio relativo alla gestione complessiva in conto residui si sintetizza come di seguito:

GESTIONE DEI RESIDUI. SERVIZI CONTO TERZI						
SERVIZI CONTO TERZI (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
Saldo gestione residui parte corrente	(+)	362.078,03	202.907,30	153.679,82	30.344,18	-52.137,28
Saldo gestione residui parte capitale	(+)	13.814,14	134.415,15	54.827,16	17.474,38	3.103,39
Saldo gestione residui partite di giro	(+)	0,00	297,55	-1.319,56	-428,39	-4.524,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	(+/-)	375.892,17	337.620,00	207.187,42	47.390,17	-53.558,60

I prospetti che seguono evidenziano l'analitica composizione e la dinamica evoluzione dei residui attivi e passivi – ripartiti per singolo titolo di entrata e di spesa – per il primo anno della Consiliatura (2015) e per l'ultimo anno (2019):

<u>primo anno del mandato (2015)</u>	GESTIONE RESIDUI ATTIVI							
	Riportati a	Incassati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Rimanenti f=(e-b)	Residui da competenza g	TOTALE GESTIONE h=(f+g)
Titolo 1 - entrate tributarie	1.023.878,23	596.320,11	0,00	3.990,64	1.019.887,59	423.567,48	1.215.838,19	1.639.405,67
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	62.539,46	55.798,92	7.785,03	0,00	70.324,49	14.525,57	152.731,67	167.257,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	566.550,82	566.510,07	172.191,39	0,00	738.742,21	172.232,14	515.456,06	687.688,20
Parziale titoli 1+2+3	1.652.968,51	1.218.629,10	179.976,42	3.990,64	1.828.954,29	610.325,19	1.884.025,92	2.494.351,11
Titolo 4 - entrate in conto capitale	106.483,36	78.210,00	0,00	16.480,00	90.003,36	11.793,36	14.001,11	25.794,47
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Partite di giro e servizi per conto terzi	16.767,85	7.532,66	0,00	108,21	16.659,64	9.126,98	10.365,82	19.492,80
TOTALE TITOLI	1.776.219,72	1.304.371,76	179.976,42	20.578,85	1.935.617,29	631.245,53	1.908.392,85	2.539.638,38

<u>primo anno del mandato (2015)</u>	GESTIONE RESIDUI PASSIVI							
	Riportati a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Rimanenti f=(e-b)	Residui da competenza g	TOTALE GESTIONE h=(f+g)
Titolo 1 - spese correnti	1.366.409,69	847.567,02	0,00	186.092,25	1.180.317,44	332.750,42	885.478,22	1.218.228,64
Titolo 2 - spese di investimento	4.187.191,35	1.669.360,97	0,00	437.315,50	3.749.875,85	2.080.514,88	1.813.684,06	3.894.198,94
Titolo 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - partite di giro e servizi per conto terzi	71.037,51	49.255,26	0,00	108,21	70.929,30	21.674,04	22.800,34	44.474,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.624.638,55	2.566.183,25	0,00	623.515,96	5.001.122,59	2.434.939,34	2.721.962,62	5.156.901,96

<u>ultimo anno del mandato</u> <u>(2019)</u>	GESTIONE RESIDUI ATTIVI							
	Riportati a	Incassati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Rimanenti f=(e-b)	Residui da competenza g	TOTALE GESTIONE h=(f+g)
Titolo 1 - entrate tributarie	1.252.760,93	733.319,79	0,00	88.045,37	1.164.715,56	431.395,77	807.321,30	1.238.717,07
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	12.053,83	9.514,50	1.053,39	0,00	13.107,22	3.592,72	18.405,81	21.998,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	776.430,59	494.611,16	0,00	6.545,02	769.885,57	275.274,41	357.568,46	632.842,87
Parziale titoli 1+2+3	2.041.245,35	1.237.445,45	1.053,39	94.590,39	1.947.708,35	710.262,90	1.183.295,57	1.893.558,47
Titolo 4 - entrate in conto capitale	29.444,35	20.000,00	0,00	581,18	28.863,17	8.863,17	51.143,59	60.006,76
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Partite di giro e servizi per conto terzi	34.394,83	7.865,62	0,00	22.983,01	11.411,82	3.546,20	2.594,50	6.140,70
TOTALE TITOLI	2.105.084,53	1.265.311,07	1.053,39	118.154,58	1.987.983,34	722.672,27	1.237.033,66	1.959.705,93

<u>ultimo anno del mandato</u> <u>(2019)</u>	GESTIONE RESIDUI PASSIVI							
	Riportati a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Rimanenti f=(e-b)	Residui da competenza g	TOTALE GESTIONE h=(f+g)
Titolo 1 - spese correnti	1.246.144,42	1.030.915,09	0,00	41.399,72	1.204.744,70	173.829,61	892.136,49	1.065.966,10
Titolo 2 - spese di investimento	191.836,82	185.091,45	0,00	3.684,57	188.152,25	3.060,80	284.797,91	287.858,71
Titolo 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - partite di giro e servizi per conto terzi	95.662,80	55.730,17	0,00	18.458,30	77.204,50	21.474,33	55.456,78	76.931,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.533.644,04	1.271.736,71	0,00	63.542,59	1.470.101,45	198.364,74	1.232.391,18	1.430.755,92

3.3.5. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

L'art. 228, comma 3, del TUEL che testualmente recita «... prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ...».

Ai fini del riaccertamento ordinario dei residui, in ciascuna annualità del quinquennio, è stata condotta una analitica e puntuale ricognizione di tutti residui attivi e passivi in essere a fine esercizio, come rilevabili dalle scritture contabili, con il coinvolgimento di tutte le strutture operative interne per la verifica delle

ragioni del mantenimento dei residui, della loro cancellazione dalle scritture contabili o della reimputazione totale o parziale agli esercizi futuri, secondo esigibilità, di crediti e debiti non esigibili nell'esercizio in rendicontazione. Per ciascuna annualità, la documentazione contabile relativa alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi di fine esercizio, debitamente sottoscritta dai funzionari gestori delle poste di entrata e di spesa interessate, è acquisita agli atti del servizio finanziario.

Al 31.12.2019 – ultima annualità del quinquennio – il volume complessivo dei residui attivi riaccertati ai sensi del richiamato articolo 228 del TUEL (e riportati nell'esercizio 2020) è determinato in € 1.959.705,93, di cui € 722.672,27 (36,88% del totale) derivanti dalla gestione in conto residui (residui attivi generati in annualità precedenti all'esercizio 2019) ed € 1.237.033,66 (63,12% del totale) derivanti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019. Rispetto all'anno di formazione, i residui attivi confermati al 31.12.2019 si articolano come di seguito:

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2019. ANZIANITA'							
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Titolo 1	3.812,65	45.451,81	93.496,04	105.418,34	183.216,93	807.321,30	1.238.717,07
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	378,00	3.214,72	18.405,81	21.998,53
Titolo 3	103.783,14	16.994,65	67.996,09	44.237,24	42.263,29	357.568,46	632.842,87
Titolo 4	0,00	0,00	3.863,17	3.687,05	1.312,95	51.143,59	60.006,76
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.654,95	806,99	0,00	38,67	45,59	2.594,50	6.140,70
TOTALE	110.250,74	63.253,45	165.355,30	153.759,30	230.053,48	1.237.033,66	1.959.705,93

Al 31.12.2019, il volume dei residui passivi riaccertati ex art. 228 del TUEL (e riportati nell'esercizio 2019) è determinato, complessivamente, in € 1.430.755,92, di cui € 198.364,74 (13,86% del totale) derivanti dalla gestione in conto residui (residui passivi generati in annualità precedenti) ed € 1.232.391,18 (86,14% del totale) derivanti dalla gestione di competenza (residui passivi generati dagli impegni di spesa in c/to competenza dell'esercizio 2019).

Rispetto all'anno di formazione, i residui passivi confermati alla fine dell'esercizio 2019, si articolano come di seguito:

RESIDUI PASSIVI CONFERMATI. ANZIANITA'							
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Titolo 1	7.880,54	13.095,80	21.030,08	18.031,41	113.791,78	892.136,49	1.065.966,10
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	1.482,42	1.578,38	284.797,91	287.858,71
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	14.816,43	1.670,31	1.998,26	869,64	2.119,69	55.456,78	76.931,11
TOTALE	22.696,97	14.766,11	23.028,34	20.383,47	117.489,85	1.232.391,18	1.430.755,92

3.3.6 Capacità di riscossione

Si riporta di seguito il prospetto di sintesi dell'evoluzione dell'indice relativo alla capacità dell'Ente di riscuotere i propri crediti, espresso come rapporto, per ciascuna annualità, fra incassi totali (competenza + residui) e accertamenti totali (residui attivi riportati dagli esercizi precedenti + accertamenti in conto competenza):

		2015	2016	2017	2018	2019
	Riscossioni conto residui	1.304.371,76	1.032.189,28	2.969.326,72	1.830.687,35	1.265.311,07
	Riscossioni conto competenza	4.819.088,78	5.698.177,12	6.426.852,60	6.645.559,08	7.496.341,15
A	TOTALE RISCOSSIONI	6.123.460,54	6.730.366,40	9.396.179,32	8.476.246,43	8.761.652,22
	Residui riportati da esercizi precedenti	1.776.219,72	2.539.638,38	3.560.483,59	2.538.936,77	2.105.084,53
	Accertamenti in conto competenza	6.727.481,63	7.754.738,66	8.264.381,35	8.035.715,81	8.733.374,81
B	TOTALE ACCERTAMENTI	8.503.701,35	10.294.377,04	11.824.864,94	10.574.652,58	10.838.459,34
C = A/B	INDICE DI RISCOSSIONE	72,01%	65,38%	79,46%	80,16%	80,84%

Il prospetto sopra riportato evidenzia, nella seconda parte del quinquennio, un significativo miglioramento della capacità di riscossione dell'Ente, in conseguenza anche dell'introduzione di adeguati correttivi organizzativi. La tabella A1 (parametri obiettivi per Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane per il triennio 2019 – 2021), allegata al Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018, riporta, per i Comuni, in corrispondenza del parametro P8 (indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate), il valore del 47% (rapporto riscossioni su accertamenti) quale soglia al di sotto del quale sono rinvenibili elementi di criticità. Il considerato indicatore, riferito alla gestione delle entrate complessive dell'esercizio 2019 (competenza + residui attivi), rileva, per l'Ente, come sopra riportato, un valore pari a 80,84% (rapporto fra riscossioni complessive per € 8.761.652,22 ed

accertamenti complessivi per € 10.838.459,34), ed evidenzia un significativo livello di efficienza nella capacità di riscossione.

3.4. Risultato di amministrazione

3.4.1 Determinazione risultato complessivo di amministrazione.

Nel quinquennio in esame, l'evoluzione della consistenza complessiva del risultato d'amministrazione di fine esercizio si sintetizza come di seguito riportato

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
GESTIONE COMPLESSIVA (in euro)		2015	2016	2017	2018	2019
SALDO DI CASSA INIZIALE		6.636.106,46	6.369.907,19	3.490.567,50	4.982.558,47	5.813.627,95
Incassi c/to residui attivi	(+)	1.304.371,76	1.032.189,28	2.969.326,72	1.830.687,35	1.265.311,07
Incassi c/to competenza	(+)	4.819.088,78	5.698.177,12	6.426.852,60	6.645.559,08	7.496.341,15
Pagamenti c/to residui	(-)	984.437,82	1.270.082,69	1.294.908,70	940.277,33	1.271.736,71
Pagamenti c/to competenza	(-)	5.405.221,99	8.339.623,40	6.609.279,65	6.704.899,62	7.527.723,77
SALDO DI CASSA FINE ESERCIZIO		6.369.907,19	3.490.567,50	4.982.558,47	5.813.627,95	5.775.819,69
Residui attivi confermati	(+)	2.539.638,38	3.560.483,59	2.538.936,77	2.105.084,53	1.959.705,93
Residui passivi	(-)	1.860.189,95	1.514.481,33	1.179.734,34	1.533.644,04	1.430.755,92
FPV in spesa parte corrente	(-)	12.106,66	24.202,64	17.968,82	12.669,00	24.382,28
FPV in spesa conto capitale	(-)	2.286.785,76	453.127,90	668.172,24	1.594.831,06	2.047.912,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		4.750.463,20	5.059.239,22	5.655.619,84	4.777.568,38	4.232.474,75

Per ciascuna considerata annualità, il risultato di amministrazione di fine esercizio, come sopra quantificato, concilia con la somma algebrica del saldo finanziario della gestione di competenza con il saldo finanziario della gestione in conto residui (paragrafi precedenti della presente relazione), come evidenziato nel prospetto di sintesi sotto riportato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
GESTIONE COMPLESSIVA (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Saldo gestione competenza parte corrente	628.416,31	323.422,77	578.247,26	387.564,06	432.282,49
Saldo gestione competenza parte capitale	771.729,11	553.665,80	52.135,80	188.217,90	841.305,58
RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	1.400.145,42	877.088,57	630.383,06	575.781,96	1.273.588,07
Saldo gestione residui parte corrente	362.078,03	202.907,30	153.679,82	30.344,18	-52.137,28
Saldo gestione residui parte capitale	13.814,14	134.415,15	54.827,16	17.474,38	3.103,39
Saldo gestione residui conto terzi	0,00	297,55	-1.319,56	-428,39	-4.524,71
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	375.892,17	337.620,00	207.187,42	47.390,17	-53.558,60
Avanzo amministrazione non applicato	2.974.425,61	3.844.530,65	4.818.049,36	4.154.396,25	3.012.445,28
RISULTATO FINALE DI AMMINISTRAZIONE	4.750.463,20	5.059.239,22	5.655.619,84	4.777.568,38	4.232.474,75

3.4.2 Composizione strutturale del risultato di amministrazione

Il prospetto di seguito riportato espone, per ciascuna annualità, la composizione del risultato di amministrazione di fine esercizio, nella sua articolazione interna in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti e somme confluite in avanzo prive di vincoli:

COMPOSIZIONE STRUTTURALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità	185.735,51	300.887,46	444.897,69	558.801,42	587.240,03
Altri accantonamenti	15.666,29	407.941,55	431.194,70	544.453,16	411.348,44
TOTALE SOMME ACCANTONATE IN AVANZO	201.401,80	708.829,01	876.092,39	1.103.254,58	998.588,47
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	1.967.068,49	1.234.503,93	1.270.189,37	1.370.791,36	1.436.214,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	49.558,56	44.474,76	61.096,45	93.330,88
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	987.449,52	478.486,03	500.850,55	529.781,95	508.838,27
TOTALE SOMME VINCOLATE IN AVANZO	2.954.518,01	1.762.548,52	1.815.514,68	1.961.669,76	2.038.384,05
TOTALE SOMME IN AVANZO DESTINATE A INVESTIMENTI	0,00	1.016.185,90	949.885,03	69.311,77	582.487,22
AVANZO LIBERO DA VINCOLI	1.594.543,39	1.571.675,79	2.014.127,74	1.643.332,27	613.015,01
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	4.750.463,20	5.059.239,22	5.655.619,84	4.777.568,38	4.232.474,75

Si riporta di seguito la composizione analitica del risultato di amministrazione al 31.12.20018 e la relativa evoluzione nel corso dell'esercizio 2019:

ESECIZIO 2019. RENDICONTO. COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

	RENDICONTO 2018	Avanzo applicato al bilancio finanziario 2019		AVANZO 2018 ULTERIORMENTE RIMANENTE	AVANZO GENERATO DALLA GESTIONE 2019		Ulteriori rettifiche in sede di riaccertamento	RENDICONTO 2019
		per spese correnti	per investimenti		Gestione di competenza	Gestione dei residui		
Accantonamento FCDE su risultato di amministrazione	558.801,42	0,00	0,00	558.801,42	319.000,00	0,00	-290.561,39	587.240,03
<i>Totale accantonamento FCDE</i>	<i>558.801,42</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>558.801,42</i>	<i>319.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-290.561,39</i>	<i>587.240,03</i>
Accantonamento fine mandato Sindaco	13.829,62	0,00	0,00	13.829,62	2.512,48	0,00	0,00	16.342,10
Accantonamento fondo rischi passività potenziali (contenziosi)	116.399,37	0,00	0,00	116.399,37	0,00	0,00	0,00	116.399,37
Accantonamento fondo rischi passività potenziali (housing sociale)	1.235,00	0,00	0,00	1.235,00	0,00	0,00	0,00	1.235,00
Accantonamento rinnovo CCNL personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	6.350,00	0,00	0,00	6.350,00
Accantonamenti abbattimento barriere architettoniche	183.182,14	0,00	180.000,00	3.182,14	69.288,13	0,00	0,00	72.470,27
Accantonamenti per edifici culto	2.100,07	0,00	2.100,07	0,00	567,09	0,00	0,00	567,09
Accantonamento maggiorazione OO.UU. Compensazione ecologica	112.539,72	0,00	45.263,57	67.276,15	24.320,89	0,00	0,00	91.597,04
Recupero evasione tributaria Tarsu al netto aggi	75.920,26	75.920,26	0,00	0,00	5.839,61	0,00	0,00	5.839,61
Accantonamento dal saldo positivo gestione rifiuti	39.246,98	24.079,74	0,00	15.167,24	159.659,71	-74.278,99	0,00	100.547,96
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>544.453,16</i>	<i>100.000,00</i>	<i>227.363,64</i>	<i>217.089,52</i>	<i>268.537,91</i>	<i>-74.278,99</i>	<i>0,00</i>	<i>411.348,44</i>
TOTALE SOMME ACCANTONATE	1.103.254,58	100.000,00	227.363,64	775.890,94	587.537,91	-74.278,99	-290.561,39	998.588,47
Somme vincolate per retribuzione di risultato funzionari	23.027,58	13.841,76	0,00	9.185,82	9.944,87	0,00	0,00	19.130,69
Somme vincolate per incentivi tecnici e fondo innovazione	56.492,15	0,00	0,00	56.492,15	19.794,14	0,00	0,00	76.286,29
Somme vincolate per trattamento accessorio personale	8.362,23	8.362,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme vincolate da utile gestione servizio idrico	1.282.909,40	0,00	30.000,00	1.252.909,40	91.236,85	-3.348,33	0,00	1.340.797,92
<i>Totale vincoli per legge e principi contabili</i>	<i>1.370.791,36</i>	<i>22.203,99</i>	<i>30.000,00</i>	<i>1.318.587,37</i>	<i>120.975,86</i>	<i>-3.348,33</i>	<i>0,00</i>	<i>1.436.214,90</i>
Somme vincolate trasferimenti correnti Regione borse studio, libri, ecc..	22.360,22	0,00	0,00	22.360,22	0,00	0,00	0,00	22.360,22
Somme vincolate trasferimenti correnti Regione per protezione civile	7.200,10	0,00	0,00	7.200,10	0,00	0,00	0,00	7.200,10
Somme vincolate trasferimenti correnti per gestione PLUS	12.094,35	12.094,35	0,00	0,00	12.323,05	358,50	0,00	12.681,55
Somme vincolate trasferimenti per investimenti Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,32	0,00	0,00	5.171,32
Somme vincolate trasferimenti per investimenti altri Comuni (PLUS Mughetti)	9.262,73	0,00	9.262,73	0,00	2.744,52	0,00	0,00	2.744,52
Somme vincolate trasferimenti per investimenti altri Comuni (aree verdi)	4.798,39	0,00	4.798,39	0,00	37.792,51	0,00	0,00	37.792,51
Somme vincolate collaudo ATU 01	5.380,66	0,00	0,00	5.380,66	0,00	0,00	0,00	5.380,66
<i>Totale vincoli per trasferimenti</i>	<i>61.096,45</i>	<i>12.094,35</i>	<i>14.061,12</i>	<i>34.940,98</i>	<i>58.031,40</i>	<i>358,50</i>	<i>0,00</i>	<i>93.330,88</i>
Somme vincolate da proventi concessioni cimiteriali	395.373,64	0,00	170.000,00	225.373,64	161.734,93	0,00	0,00	387.108,57
Somme vincolate da proventi servizio gas (x finalità sociali)	134.408,31	11.500,00	0,00	122.908,31	-1.178,61	0,00	0,00	121.729,70
<i>Totale vincoli attribuiti dall'ente</i>	<i>529.781,95</i>	<i>11.500,00</i>	<i>170.000,00</i>	<i>348.281,95</i>	<i>160.556,32</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>508.838,27</i>
TOTALE SOMME VINCOLATE	1.961.669,76	45.798,34	214.061,12	1.701.810,30	339.563,58	-2.989,83	0,00	2.038.384,05
Somme destinate agli investimenti da entrate titolo 4	69.311,77	0,00	0,00	69.311,77	510.072,06	3.103,39	0,00	582.487,22
Somme destinate agli investimenti da alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SOMME DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	69.311,77	0,00	0,00	69.311,77	510.072,06	3.103,39	0,00	582.487,22
AVANZO LIBERO	1.643.332,27	60.600,00	1.117.300,00	465.432,27	-163.585,48	20.606,83	290.561,39	613.015,01
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	4.777.568,38	206.398,34	1.558.724,76	3.012.445,28	1.273.588,07	-53.558,60	0,00	4.232.474,75

Il prospetto sopra riportato, per ciascuna voce confluita nel risultato di amministrazione di fine esercizio, espone:

- la consistenza al termine dell’esercizio 2018 (rendiconto approvato),
- l’eventuale quota della considerata componente applicata al bilancio dell’esercizio in 2019
- la variazione, incrementativa o decrementativa, della consistenza della considerata componente a seguito della gestione dell’esercizio 2019 (gestione in c/to competenza e gestione in c/to residui);
- la conseguente consistenza finale risultate, ovvero la consistenza della considerata componente vincolata sul risultato di amministrazione dell’esercizio in rendicontazione.

A seguire viene riportata la dinamica evoluzione, nel quinquennio in esame, delle somme confluite in avanzo di amministrazione non soggette ad alcun vincolo “c.d. “avanzo libero”):

Avanzo libero al 31.12.2015	1.907.780,89 (+)
Quota applicata al bilancio 2016	864.780,96 (-)

Avanzo libero 2015 rimanente	1.042.999,93 (+)
Avanzo libero generato dalla gestione 2016	528.675,86 (+)

Avanzo libero al 31.12.2016	1.571.675,79 (+)
Quota applicata al bilancio 2017	0,00 (-)

Avanzo libero 2016 rimanente	1.571.675,79 (+)
Avanzo libero generato dalla gestione 2016	370.672,18 (+)
Quote accantonate al FCDE riconfluite in avanzo libero	71.779,77 (+)

Avanzo libero al 31.12.2017	2.014.127,74 (+)
Quota applicata al bilancio 2018	535.110,55 (-)

Avanzo libero 2017 rimanente	1.479.017,19 (+)
Avanzo libero generato dalla gestione 2018	23.153,81 (+)
Quote accantonate al FCDE riconfluite in avanzo libero	141.161,27 (+)

Avanzo libero al 31.12.2018	1.643.332,27 (+)
Quota applicata al bilancio 2019	1.177.900,00 (-)

Avanzo libero 2018 rimanente	465.432,27 (+)
Avanzo libero generato dalla gestione 2018	-142.978,65 (+)
Quote accantonate al FCDE riconfluite in avanzo libero	290.561,39 (+)

Avanzo libero al 31.12.2019	613.015,01 (+)

3.4.3 Accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione

Si riporta di seguito la consistenza e la composizione degli accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione al 31.12.2019:

Tributo comunale sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Residuo iniziale	941.121,56	398.731,27	457.896,19	468.112,59	520.824,59	557.337,24
Riscossioni c/to residui	737.545,31	73.344,49	120.100,09	105.882,76	114761,54	230.326,84
Indice riscossione in c/to residui	78,368761%	18,394467%	26,228672%	22,619080%	22,034586%	41,326296%
Indice mancati incassi	21,631239%	81,605533%	73,771328%	77,380920%	77,965414%	58,673704%

Residui attivi al 31.12.2019	602.954,53
Indice medio mancati incassi quinquennio 2014/2018	58,673704%
Importo minimo da accantonare a FCDE su risultato amministrazione 2019	353.775,76
Importo effettivamente accantonato a FCDE su risultato amministrazione 2019	353.775,76

Proventi servizio idrico	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Residuo iniziale	209.302,41	450.692,39	453.634,22	825.841,29	380.590,68	464.012,20
Riscossioni c/to residui	4.448,02	445.651,64	-	764.355,89	200.848,17	283.060,74
Indice riscossione in c/to residui	2,125164%	98,881554%	0,000000%	92,554816%	52,772751%	61,002867%
Indice mancati incassi	97,874836%	1,118446%	100,000000%	7,445184%	47,227249%	38,997133%

Residui attivi al 31.12.2019	479.306,18
Indice medio mancati incassi quinquennio 2014/2018	38,997133%
Importo minimo da accantonare a FCDE su risultato amministrazione 2019	186.915,67
Importo effettivamente accantonato a FCDE su risultato amministrazione 2019	186.915,67

Sanzioni violazione CdS	2014	2015	2016	2017	2018	Media
Residuo iniziale	4.363,02	3.573,17	47.313,66	127.394,75	81.161,56	52.761,23
Riscossioni c/to residui	4.691,12	3.573,17	13.609,83	20.836,08	22.097,06	12.961,45
Indice riscossione in c/to residui	107,520021%	100,000000%	28,765118%	16,355525%	27,226017%	24,566242%
Indice mancati incassi	-7,520021%	0,000000%	71,234882%	83,644475%	72,773983%	75,433758%

Residui attivi al 31.12.2019	61.707,92
Indice medio mancati incassi quinquennio 2014/2018	75,433758%
Importo minimo da accantonare a FCDE su risultato amministrazione 2019	46.548,60
Importo effettivamente accantonato a FCDE su risultato amministrazione 2019	46.548,60

RIEPILOGO ACCANTONAMENTI AL FCDE SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019			
	Accantonamento minimo ex lege	Accantonamento effettivo	Maggiori accantonamenti rispetto al valore minimo
Tributo comunale sui rifiuti	353.775,76	353.775,76	-
Proventi servizio idrico	186.915,67	186.915,67	-
Sanzioni violazione CdS	46.548,60	46.548,60	-
TOTALE ACCANTONAMENTI	587.240,03	587.240,03	-

Il paragrafo 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del

D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) definisce la disciplina per gli accantonamenti al FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) per le entrate di competenza dell'esercizio e la disciplina per la verifica di congruità delle quote accantonate al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio. A fronte dei residui attivi confermati al termine dell'esercizio e riportati all'esercizio successivo, per ciascuna voce di entrata soggetta a svalutazione tecnica mediante accantonamento al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio, il relativo indice di accantonamento è ritenuto "congruo" se è almeno pari alla percentuale di quanto mediamente non incassato in conto residui in ciascuno dei 5 anni precedenti applicata ai residui attivi confermati a fine esercizio. Annualmente, nell'ambito delle procedure istruttorie preordinate alla predisposizione del risultato di amministrazione di fine esercizio, viene espletata la verifica di congruità delle somme accantonate al FCDE sul risultato di amministrazione. I riscontri finali della considerata procedura confluiscono nel rendiconto della gestione.

Sul risultato di amministrazione al 31.12.2019 non è stato operato alcun accantonamento al FCDE per il residuo attivo a titolo di addizionale comunale IRPEF (residuo confermato € 550.691,16) in quanto, per ciascuna delle annualità del quinquennio 2014/2018 i residui attivi riportati sono stati sostanzialmente incassati totalmente. Per le altre entrate tributarie, al netto della TARI (residui confermati € 602.954,53) e dell'addizionale comunale IRPEF (residui riportati € 550.691,16), a fronte dei residui attivi confermati complessivamente in ragione di € 85.071,38 non sono operati ulteriori accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio riscontrandosi la situazione di seguito riportata:

	Residui anni precedenti	Residui da competenza	Totale residui al 31.12.2019	Riscossioni 2020 in conto residui	Residui riportati al 2020 ancora da riscuotere
IMU in regime di autoliquidazione	0,00	14.484,81	14.484,81	14.484,81	0,00
IMU accertamenti tributari (recupero imposta) (1)	0,00	57.908,12	57.908,12	46.966,17	10.941,95
TOSAP	0,00	2.464,50	2.464,50	2.464,50	0,00
TARSU accertamenti tributari (recupero tributo)	0,00	1.233,76	1.233,76	1.233,76	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	7.291,00	7.291,00	7.291,00	0,00
Pubbliche affissioni	0,00	760,00	760,00	760,00	0,00
Addizionale provinciale su ruoli TARSU	21,85	0,00	21,85	21,85	0,00
TASI in regime di autoliquidazione	0,00	907,34	907,34	907,34	0,00
TASI accertamenti tributari (recupero imposta)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21,85	85.049,53	85.071,38	74.129,43	10.941,95

(1) credito assistito da garanzia reale

Per le altre entrate extra tributarie, al netto dei proventi del servizio idrico integrato (canone fognatura e canone depurazione acque reflue, residui confermati € 479.306,18) e delle sanzioni per violazione CdS (residui confermati € 61.707,92), a fronte dei residui attivi confermati in ragione di € 91.828,77 non vengono operati accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio riscontrandosi la situazione di seguito riportata:

	Residui anni recedenti	Residui da competenza	Totale residui al 31.12.2019	Riscossioni 2020 in conto residui	Residui riportati al 2020 ancora da riscuotere
Canone concessione servizio distribuzione gas (1)	0,00	40.691,03	40.691,03	40.691,03	0,00
Diritti di notifica	0,00	3,19	3,19	3,19	0,00
Cessione cartografie, capitolati e stampati diversi	0,00	380,29	380,29	380,29	0,00
Proventi rilascio carte identità	0,00	720,00	720,00	720,00	0,00
Diritti amministrativi di pertinenza comunale	0,00	713,00	713,00	713,00	0,00
Rimborso spese di notifica	0,00	1.065,24	1.065,24	1.065,24	0,00
Rimborso spese per rilascio stampati	0,00	40,00	40,00	40,00	0,00
Introiti Biblioteca Civica	0,00	264,90	264,90	264,90	0,00
Proventi allacci alla rete fognaria	8.352,68	16.425,01	24.777,69	15.426,64	9.351,05
Locazioni attive	0,00	557,48	557,48	557,48	0,00
Canone occupazione permanente suolo pubblico	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00
Priventi gestione impianti sportivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00
Interessi attivi su accertamenti tributari	0,00	3.045,38	3.045,38	2.012,09	1.033,29
Concorsi spese per assistenza domiciliare	667,10	1.390,32	2.057,42	1.130,32	927,10
Concorsonelle spese per inserimento anziani	2.477,32	3.056,34	5.533,66	2.698,48	2.835,18
Rimborso spese legali	0,00	750,00	750,00	750,00	0,00
Rimborso spese energia elettrica	0,00	5,00	5,00	5,00	0,00
Entrate da rimborsi e restituzioni	0,00	124,49	124,49	0,00	124,49
TOTALE	11.597,10	80.231,67	91.828,77	77.457,66	14.371,11

(1) Canone contrattuale fisso a carico del concessionario. Quinquennio precedente: indice riscossione residuo iniziale riportato 100%

Per le altre entrate in conto capitale, a fronte dei residui attivi confermati in ragione di € 60.006,76 non sono stati operati accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio riscontrandosi la situazione di seguito riportata:

	Residui anni recedenti	Residui da competenza	Totale residui al 31.12.2019	Riscossioni 2020 in conto residui	Residui riportati al 2020 ancora da riscuotere
Contributo erariale 2019 per investimenti (1)	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	3.863,17	3.234,60	7.097,77	3.234,60	3.863,17
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali (2)	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
Proventi da permessi da costruire	0,00	12.908,99	12.908,99	12.908,99	0,00
TOTALE	8.863,17	51.143,59	60.006,76	16.143,59	43.863,17

(1) trasferimenti vincolati da altra Amministrazione pubblica (non soggetti ad accantonamento)

(2) contributi per investimenti formalmente assegnati all'ente da Fondazione Cariplo (non soggetti ad accantonamento)

3.5. Vincoli di finanza pubblica.

Nel quinquennio in esame la normativa nazionale relativa ai vincoli di finanza pubblica ha subito una significativa evoluzione, con il passaggio dal previgente “patto di stabilità e sviluppo” al c.d. “pareggio di bilancio” secondo il modello MEF e, infine, con l'introduzione dei tre valori rilevanti di saldo finanziario declinati dal D.M. 01.08.2019 e in vigore a decorrere dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2019.

In ciascuna annualità del quinquennio in esame il Comune di Origgio ha sistematicamente rispettato gli obiettivi di saldo definiti dalla normativa nazionale tempo per tempo vigente. L'Ente ha annualmente provveduto, nelle forme stabilite dalla disciplina in vigore, a trasmettere alla competente struttura ministeriale la relativa certificazione relativa al riscontro del rispetto dei vincoli di saldo, sottoscritta dal responsabile del servizio finanziario, dal Revisore e dal Sindaco. In nessuna delle considerate annualità il Comune è stato soggetto alle misure sanzionatorie previste *ex lege* per il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica declinati dalla normativa nazionale.

3.5.1 [Decreto MEF 01.08.2019.](#)

Il Decreto MEF 01.08.2019, recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 196 del 22.08.2019, ha apportato, per gli enti locali, importanti modifiche al prospetto per la verifica degli equilibri strutturali di bilancio a rendiconto (e al quadro generale riassuntivo), per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018. In particolare il prospetto degli equilibri è stato ridefinito con una struttura a scalare che evidenzia tre grandezze rilevanti: **w1 - risultato di competenza** (equiparabile al vecchio equilibrio finale), **w2 - equilibrio di bilancio** e **w3 - equilibrio complessivo**.

Dal risultato di competenza (saldo finanziario della gestione in conto competenza) si perviene all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate, destinati a confluire in avanzo di amministrazione, rispettivamente, fra i fondi accantonati e fra i fondi vincolati. Dall'equilibrio di bilancio si perviene all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposte in sede di rendiconto (per esempio a seguito procedimento di riscontro della congruità delle somme accantonate al FCDE a fronte dell'ammontare complessivo dei residui attivi confermati a fine esercizio).

Gli enti locali, per l'annualità 2019, in sede di rendiconto, si considerano in equilibrio se il valore di saldo w1 (risultato di competenza) è maggiore di zero (obiettivo cogente di finanza pubblica). Tuttavia, gli enti locali devono tendere ad un valore positivo anche per i valori di saldo w2 (equilibrio di bilancio) e w3 (equilibrio complessivo), ancorché, per l'annualità 2019, eventuali valori non positivi del saldo w2 e del saldo w3 non comportano alcuna misura sanzionatoria, né alcun obbligo di intervento correttivo sul bilancio dell'annualità successiva.

Sulla base dei dati di rendiconto dell'esercizio 2019, con riferimento ai considerati obiettivi di saldo introdotti dal richiamato Decreto MEF 01.08.2019, i saldi w1 (risultato di competenza), w2 (equilibrio di bilancio) e w3 (equilibrio complessivo), presentano tutti valori ampiamente positivi, come di seguito evidenziato:

DECRETO MEF 01.08.2019. SALDI FINANZIARI		
a	w1: Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	1.273.588,07 (+)
b	Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 201	513.258,92 (+)
c	Risorse vincolate nel bilancio (+)	351.507,26 (+)
d = a-b-c	w2: Equilibrio di bilancio (+/-)	408.821,89 (+)
e	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	290.561,39 (-)
f = d - e	w3: Equilibrio complessivo (+/-)	699.383,28 (-)

Per l'esercizio 2019, conseguentemente, l'Ente, a rendiconto, ha ampiamente rispettato non solo l'obiettivo di saldo del risultato di competenza non negativo, ma anche gli ulteriori obiettivi di saldo (non negativo) dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

3.6. Indebitamento

3.6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Nel corso del considerato quinquennio l'Ente non ha attivato alcuna forma di finanziamento a debito. Al 31.12.2019 il debito di finanziamento risulta totalmente estinto, avendo l'Ente completato il rimborso in linea capitale dei mutui in ammortamento.

Conseguentemente, dall'esercizio 2020, il bilancio di parte corrente non è gravato da oneri finanziari (interessi passivi) per il costo del debito di finanziamento. Parimenti, sul totale delle entrate correnti, non pesa il gravame per le scadenze delle rate per il rimborso in linea capitale di mutui e prestiti in ammortamento.

Nella programmazione triennale 2020/2022 non sono previsti investimenti finanziati con la contrazione di nuovi prestiti.

3.6.2. Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.

Nel quinquennio 2015/2019 l'Ente non è mai ricorso ad alcuna anticipazione di cassa e non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti. Ha costantemente operato con una riserva di liquidità adeguata rispetto ai pagamenti tempo per tempo in maturazione.

3.6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata.

Nel periodo in esame l'Ente non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati. AL 31.12.2019 non vi sono in essere contratti di finanza derivata.

3.6.4. Contratti di leasing.

L'Ente non ha attivato nel corso quinquennio nuovi contratti di locazione finanziaria e, al 31.12.2019, sono in corso contratti di locazione finanziaria attivati in esercizi precedenti.

3.7. Patrimonio e Conto Economico

3.7.1. Conto del Patrimonio in sintesi.

Ai sensi dell'art. 151, comma 5, del D.lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il Conto del bilancio, il **Conto Economico** e lo **Stato Patrimoniale**. Il comma 4 del medesimo articolo precisa che il sistema contabile degli enti locali deve garantire la rilevazione unitaria – ovvero in forma congiunta – dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale. Il tutto attraverso l'adozione della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria (Conto del bilancio – rendiconto finanziario) e attraverso l'adozione della contabilità economico – patrimoniale, a fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

Il Comune di Origgio è dotato di un sistema di rilevazione integrato dei fatti di gestione che, mediante la matrice di transizione Arconet, consente la contemporanea rilevazione degli effetti prodotti sui saldi finanziari (contabilità finanziaria), sul processo di formazione del risultato economico della gestione e, ove esistenti, sulla consistenza e la composizione del patrimonio (contabilità economico – patrimoniale). A decorrere dal rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, l'Ente ha internalizzato la gestione informatizzata dei registri inventariali delle immobilizzazioni immateriali e materiali: l'implementazione del programma gestionale, mediante la matrice di transizione e il collegamento fra i vari moduli operativi, consente l'aggiornamento in tempo reale dei registri inventariali (consistenza e composizione delle classi di patrimoniali dei beni mobili e immobili) partendo dalle rilevazioni in contabilità finanziaria. Lo Stato Patrimoniale riporta, al termine di ciascun esercizio, la consistenza e la composizione del patrimonio dell'Ente e le variazioni prodotte dalla gestione dell'esercizio in rendicontazione.

In ciascuna delle annualità del quinquennio in esame, lo Stato Patrimoniale di fine esercizio è predisposto nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 richiamato D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Si riporta di seguito l'evoluzione della consistenza e della composizione del patrimonio nel quinquennio in esame:

STATO PATRIMONIALE					
<i>ATTIVO</i>	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	76.556,04	76.381,02	124.924,16	122.693,99	132.416,83
Immobilizzazioni materiali	20.585.673,50	22.330.653,39	22.599.393,51	24.053.618,26	24.868.683,15
Immobilizzazioni finanziarie	23.271,36	294.481,85	325.767,23	395.816,29	408.817,14
Totale immobilizzazioni	20.685.500,90	22.701.516,26	23.050.084,90	24.572.128,54	25.409.917,12
Rimanenze	0,00	1.524,42	0,00	3.078,50	5.435,45
Crediti	2.543.584,38	3.259.596,13	2.094.991,12	1.541.842,22	1.372.465,90
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.369.907,19	3.490.567,50	4.990.136,43	5.824.846,80	5.782.993,81
Totale attivo circolante	8.913.491,57	6.751.688,05	7.085.127,55	7.369.767,52	7.160.895,16
Ratei e risconti	5.968,71	6.001,50	0,00	0,00	6.001,50
Totale dell'attivo	29.604.961,18	29.459.205,81	30.135.212,45	31.941.896,06	32.576.813,78
<i>PASSIVO</i>					
Patrimonio netto	26.774.250,14	27.686.917,14	28.779.475,32	30.144.353,76	30.566.707,20
Fondo rischi e oneri	0,00	123.288,99	146.542,14	218.140,95	235.743,45
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.830.711,04	1.648.999,68	1.209.194,99	1.548.727,35	1.432.514,92
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	30.674,00	341.848,21
Totale del passivo	29.604.961,18	29.459.205,81	30.135.212,45	31.941.896,06	32.576.813,78

Le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state annualmente valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2018. I relativi ammontari trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni il relativo valore patrimoniale è esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento. Al 31.12.2019 – ultimo rendiconto approvato – la consistenza delle immobilizzazioni immateriali e materiali è determinata in complessivi € 25.001.099,98. Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 132.416,83, e presentano una variazione incrementativa di € 9.722,84 rispetto all'anno precedente. Fra le immobilizzazioni immateriali, i costi pluriennali capitalizzati (iscritti nella voce B9 dell'attivo patrimoniale) ammontano a € 109.264,50. Fra le immobilizzazioni immateriali non figurano miglorie su beni di terzi. La composizione analitica delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31.12.2019 è illustrata nel "Conto del Patrimonio", allegato alla documentazione di rendiconto, che, per ciascuna classe inventariale riporta:

- il valore patrimoniale al 01.01.2019 (valore patrimoniale finale 2018);
- le variazioni incrementative per movimentazioni da contabilità finanziaria (pagamenti in conto competenza e residui passivi capitalizzati del Titolo 2 delle spese, per € 1.901.796,73) e le variazioni decrementative per movimentazioni da contabilità finanziaria (alienazioni);
- le variazioni incrementative da altra causa (rivalutazioni) e le variazioni decrementative da altra

causa (per un totale di € 1.077.009,00, di cui € 885.172,18 per ammortamenti).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative alle partecipazioni societarie dell'Ente. Sono state valutate, in ciascuna annualità, col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3. In particolare le partecipazioni in Organismi societari partecipati sono valutate in base al "criterio del patrimonio netto" di cui all'art. 2426, n. 4 del Codice Civile. Al 31.12.2019 si riscontra la seguente situazione:

VALORE PATRIMONIALE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE			
	Patrimonio netto 31.12.2018 (ultimo bilancio approvato)	Quota partecipazione	Valore patrimoniale della partecipazione
Bozzente S.r.l.	4.930.973,00	8,060%	397.436,42
Saronno Servizi S.p.A.	5.471.496,00	0,208%	11.380,71
Totale Organismi partecipati			408.817,14

Rispetto all'esercizio precedente sono riscontrate le seguenti variazioni:

VARIAZIONE VALORE PATRIMONIALE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE			
	2017	2018	Variazione patrimoniale
Valore patrimoniale immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni in Imprese partecipate	395.816,29	408.817,14	13.000,85

Il valore patrimoniale delle partecipazioni societarie iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale è controbilanciato, nel Patrimonio Netto, da pari importo portato a riserva (Altre riserve indisponibili).

In ciascuna annualità i crediti patrimoniali conciliano con residui attivi conservati al termine dell'esercizio (riaccertamento ordinario dei residui) al netto dei relativi accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011. Il fondo svalutazione crediti è portato in diretta detrazione delle voci di credito alle quali si riferisce e pareggia gli accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione di fine esercizio (Contabilità finanziaria). La consistenza complessiva del fondo svalutazione crediti al 31.12.2019 – pari a € 587.240,03 – è determinata per € 558.801,42 dal fondo già accantonato al 31.12.2018 e per € 28.438,61 dalla quota incrementale a carico dell'esercizio 2019 (componente negativa di reddito).

In ciascuna annualità, il saldo di fine esercizio delle disponibilità liquide è pari al saldo della gestione di cassa (conto del Tesoriere) integrato dalle somme in giacenza a fine esercizio sui conti correnti postali intestati all'ente. Al 31.12.2019, l'ammontare complessivo della liquidità è pari a € 5.782.993,81 e si compone come di seguito:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	
Saldo al 31.12.2019 conto di cassa del Tesoriere	5.775.819,69
Saldo al 31.12.2019 conti correnti postali intestati al Comune	7.174,12
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31.12.2019	5.782.993,81

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide complessive e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sul saldo in Banca d'Italia non operano pignoramenti o altre azioni esecutive. Pertanto il medesimo è effettivamente disponibile.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2019, ma di competenza dell'esercizio successivo. I ratei attivi riguardano quote di ricavi che avranno la manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, ma, per competenza economica, sono attribuiti all'esercizio in rendicontazione. I risconti attivi di fine esercizio contabilizzati al 31.12.2019, per un importo complessivo di € 6.001,50, hanno riguardo al premio di polizze assicurative pagato in via anticipata e relativo alle coperture attive nel primo semestre dell'annualità successiva.

Al 31.12.2019 - ultimo rendiconto approvato - la consistenza complessiva del Patrimonio Netto è pari a € 30.566.707,20. Si riporta, di seguito, l'evoluzione, nel quinquennio in esame, della consistenza e della composizione del Patrimonio Netto dell'Ente:

	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.774.250,14	27.686.917,14	28.779.475,32	30.144.353,76	30.566.707,20
I FONDO DI DOTAZIONE	21.106.175,88	21.106.175,88	7.773.217,74	8.667.391,36	8.667.391,36
II RISERVE	6.017.147,71	6.541.814,64	20.861.017,41	21.351.650,41	21.771.239,03
a) Riserve da risultato economico anni prece	0,00	-349.073,45	0,00	145.240,17	270.552,16
b) Riserve da capitale	432.444,58	703.655,07	0,00	5.238,85	1.194,12
c) Riserva da permessi a costruire	5.584.703,13	6.187.233,02	916.032,63	1.518.396,54	1.692.981,18
d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	0,00	0,00	19.619.217,55	19.286.958,56	19.397.694,43
e) Altre riserve indisponibili	0,00	0,00	325.767,23	395.816,29	408.817,14
III RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-349.073,45	38.926,62	145.240,17	125.311,99	128.076,81
TOTALE I + II + III	26.774.250,14	27.686.917,14	28.779.475,32	30.144.353,76	30.566.707,20

Dal prospetto sopra riportato si rileva che, nel considerato quinquennio, il valore del patrimonio netto è aumentato da 26,77 milioni di euro a 30,56 migliaia di euro, con un conseguente tasso di crescita nel 14,16%.

Con decorrenza dall'esercizio 2017, nella composizione del Patrimonio Netto viene separatamente

indicata la consistenza delle “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali” come espressamente previsto per obbligo normativo), mediante scorporo del valore della considerata riserva dalla consistenza complessiva del fondo di dotazione. In ciascuna annualità il risultato economico dell’esercizio esposto nel Patrimonio Netto concilia con il saldo finale del Conto Economico dell’esercizio.

I fondi per rischi e oneri, iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, sono calcolati, in ciascuna annualità, nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato concernente la contabilità economica. Al 31.12.2019 – ultimo rendiconto approvato - ammontano a € 235.743,45 e si compongono come di seguito:

FONDI (S.P. passivo)	2018	VARIAZIONI		2019	Note
		da STATO PATRIMONIALE variazione riserve	da CONTO ECONOMICO costi		
fondo per controversie	116.429,37		-30,00	116.399,37	concilia con somme accantonate su A.A.
Fondo passività potenziali housing	0,00		1.235,00	1.235,00	concilia con somme accantonate su A.A.
fondo accantonamento fine mandato Sindaco	13.829,62		2.512,48	16.342,10	concilia con somme accantonate su A.A.
fondo accantonamento retribuzione risultato funzionari	23.027,58		-3.896,89	19.130,69	concilia con somme vincolate in A.A.
fondo accantonamento trattamento accessorio personale	8.362,23		-8.362,23	0,00	concilia con somme vincolate in A.A.
fondo accantonamento rinnovo CCNL comparto	0,00		6.350,00	6.350,00	concilia con somme vincolate in A.A.
Fondo incentivi tecnici e innovazione	56.492,15		19.794,14	76.286,29	
Totale	218.140,95	0,00	17.602,50	235.743,45	

La consistenza dei debiti di finanziamento, al 31.12.2019, è pari a zero, poiché l’Ente, come già sopra rilevato, ha completato il rimborso dei muti in ammortamento.

In ciascuna annualità del periodo in esame i debiti di funzionamento (contabilità economica) conciliano con i residui passivi confermati a fine esercizio (contabilità finanziaria): la correlazione puntuale fra debiti patrimoniali e residui passivi confermati a fine esercizio, per ciascuna classe di debiti, è sistematicamente illustrata, per ogni esercizio, in apposito prospetto predisposto dal servizio finanziario ed allegato annualmente alla documentazione di rendiconto.

I risconti passivi (ricavi sospesi) sono relativi ai contributi in conto capitale destinati al finanziamento di investimenti, erogati dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti. Le entrate a titolo di trasferimenti in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche (contributi agli investimenti da Stato e Regione) o da altri soggetti sono stati annualmente riscontati (ricavi sospesi) per il loro intero importo, con pari correlato conseguente incremento, nel passivo dello Stato Patrimoniale, della consistenza dei risconti passivi per contributi agli investimenti. L’importo riscontato (ricavi sospesi) è destinato ad essere utilizzato, per l’intero ciclo di vita utile dell’infrastruttura realizzata con il contributo assegnato all’ente, in compensazione della quota di ammortamento annuale del cespite di che trattasi (utilizzo differito del

trasferimento in conto capitale per la neutralizzazione dell'incidenza degli ammortamenti economici dell'infrastruttura realizzata, per ciascuna annualità del ciclo di vita utile della medesima). Pertanto i contributi in conto capitale accertati in entrata (contabilità finanziaria) non concorrono, quali componenti positivi di reddito, alla formazione del risultato economico dell'esercizio.

Al 31.12.2019 – ultimo rendiconto approvato – i risconti passivi sono determinati come di seguito riportato:

EVOLUZIONE RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi al 31.12.2018	(+)	30.674,00	
Quota annuale di contributi agli investimenti	(-)	23.980,39	<i>Conto Economico, voce A 3 b)</i>
Trasferimenti in conto capitale da Stato	(+)	70.000,00	<i>Accertamenti contabili Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1</i>
Trasferimenti in conto capitale da Regione	(+)	12.000,00	<i>Accertamenti contabili Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 1</i>
Trasferimenti in conto capitale da imprese	(+)	253.154,60	<i>Accertamenti contabili Titolo 4, Tipologia 200, Categoria 2</i>
Risconti passivi al 31.12.2019	(+)	341.848,21	

3.7.2 Conto Economico in sintesi

In ciascun esercizio, il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica, rilevati dalla contabilità economica e patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati concernenti la contabilità economica e patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il valore finale di saldo quantifica il risultato economico della gestione che, ovviamente, può essere positivo (utile dell'esercizio) o negativo (perdita dell'esercizio).

In ciascuna annualità del considerato quinquennio, il Conto Economico dell'esercizio è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Per ciascuna componente positiva (ricavi e proventi) o negativa (costi e oneri) della gestione, sono annualmente riscontrate le correlazioni con il Conto del bilancio (contabilità finanziaria). Per ogni esercizio è pertanto ricostruita la coerenza sostanziale fra risultato della gestione finanziaria (risultato di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio (utile o perdita).

Si riporta di seguito l'evoluzione, nel quinquennio, del risultato economico della gestione:

CONTO ECONOMICO						
		2015	2016	2017	2018	2019
A	componenti positivi della gestione	5.724.711,90	5.997.195,64	6.196.402,06	6.219.635,31	6.111.233,29
B	componenti negativi della gestione	5.651.855,94	6.640.587,40	6.529.480,13	6.089.727,04	6.026.621,75
	Risultato della gestione	72.855,96	-643.391,76	-333.078,07	129.908,27	84.611,54
C	Proventi ed oneri finanziari	-46.423,77	-30.811,93	28.986,56	16.495,64	361.220,34
	<i>proventi finanziari</i>	1.737,24	13.457,79	30.915,90	17.752,24	8.133,23
	<i>oneri finanziari</i>	48.161,01	44.269,72	1.929,34	1.256,60	550,83
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>rivalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	26.432,19	-674.203,69	-304.091,51	146.403,91	92.193,94
E	proventi straordinari	345.598,03	790.901,18	516.935,37	76.204,69	308.338,35
E	oneri straordinari	664.973,15	17.071,29	5.110,73	32.701,61	204.748,43
	Risultato prima delle imposte	-292.942,93	99.626,20	207.733,13	189.906,99	195.783,86
	IRAP	56.130,52	60.699,58	62.492,96	64.595,00	67.707,05
	Risultato d'esercizio	-349.073,45	38.926,62	145.240,17	125.311,99	128.076,81

Nell'esercizio 2019 – ultimo rendiconto approvato – i ricavi della gestione caratteristica sono determinati in € 6.111.233,29, con una variazione decrementativa di € 108.402,02 (-1,74%) rispetto all'annualità precedente. L'ammontare dei ricavi si compone di proventi di natura tributaria e per fondi perequativi per € 4.797.846,80 (-0,74% rispetto all'esercizio 2018), di proventi per trasferimenti e contributi ricevuti per € 346.651,27 (+44,05% rispetto all'esercizio 2018), di ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi per € 771.992,93 (-15,97% rispetto all'esercizio 2018) e, infine, di altri proventi per complessivi € 192.385,34 (-15,15% rispetto all'esercizio 2018). Per la corretta determinazione dei costi della gestione, si è fatto riferimento al principio contabile applicato concernente la contabilità economica e patrimoniale (allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011) nella parte in cui chiede di considerare costi dell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili al termine del medesimo. I costi della gestione, dunque, sono relativi ad impegni del Titolo 1 delle spese, liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio e, del Titolo 2 delle spese limitatamente agli impegni che non riguardano interventi che comportano un incremento delle immobilizzazioni. Ai fini della corretta rappresentazione dei costi della gestione, gli impegni liquidati o liquidabili rilevati nella contabilità finanziaria sono integrati con gli oneri per gli ammortamenti economici e per le svalutazioni.

L'ammontare dei costi della gestione è determinato in € 6.026.621,75 (-1,04% rispetto all'esercizio 2018). La composizione dei costi della gestione si sintetizza come di seguito:

– costi per acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€	74.246,08
– costi per prestazioni di servizi	€	3.386.843,65
– costi per utilizzo beni di terzi	€	2.000,00
– trasferimenti passivi e contributi erogati	€	1.257.887,26
– costi di personale	€	947.074,34

– ammortamenti e svalutazioni	€	203.793,34
– oneri per accantonamenti	€	17.602,50
– oneri diversi di gestione	€	137.174,58

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile concernente la contabilità economica e patrimoniale (allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011). Gli ammortamenti di esercizio costituiscono quote di costo di beni che hanno una utilità pluriennale. I costi relativi all'acquisizione di beni e servizi che possono essere utilizzati in più esercizi vengono così distribuiti su più anni, secondo quote percentuali predeterminate, in ragione del deperimento tecnico-economico del cespite capitalizzato. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili che, per ciascun cespite soggetto ad ammortamento, riporta:

- il valore storico di acquisizione;
- l'annualità di avvio del procedimento di ammortamento economico del valore patrimoniale;
- il valore patrimoniale residuo al 01.01.2019;
- il relativo coefficiente di ammortamento;
- il conseguente importo dell'ammortamento portato a costo (o in diretta riduzione delle riserve da permessi di costruire) nell'esercizio 2019;
- il valore patrimoniale residuo (valore patrimoniale ancora da ammortizzare) al 31.12.2019.

La gestione caratteristica (differenza fra componenti positivi della gestione e componenti negativi della gestione) presenta, pertanto, un saldo positivo di € 84.611,54, determinato dalla differenza fra ricavi e proventi complessivi per € 6.111.233,29 e costi complessivi per € 6.026.621,75. La differenza fra proventi finanziari ed oneri finanziari presenta, complessivamente, un saldo positivo di € 7.582,40, determinato da proventi finanziari (interessi attivi) per complessivi € 8.133,23 ed oneri finanziari (interessi passivi) per complessivi € 550,83. La gestione straordinaria presenta un saldo finale positivo di € 103.589,92, determinato dalla differenza fra proventi straordinari, pari a € 308.338,35, ed oneri straordinari pari ad € 204.748,43. Sul saldo economico positivo della gestione straordinaria incide il saldo della gestione in conto residui (maggiori e minori residui attivi e minori residui passivi determinati in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 228 del TUEL), rilevabile dalla contabilità finanziaria.

Il risultato della gestione prima delle imposte è pertanto pari a € 195.783,86 ed è composto come di seguito:

A - Componenti positivi della gestione	€	6.111.233,29(+)
B - Componenti negativi della gestione	€	6.026.621,75(-)
C - Proventi ed oneri finanziari	€	7.582,40(+)
D - Rettifiche di valore di attività finanziari	€	0,00(+)
E - Proventi ed oneri straordinari	€	103.589,92(+)
Risultato prima delle imposte	€	195.783,86(+)

L'incidenza dell'IRAP è pari ad € 67.707,05. Conseguentemente il risultato di esercizio (post imposte) è positivo, con saldo di € 128.076,81 (utile di esercizio). L'esercizio 2018 si era chiuso con un risultato di gestione positivo determinato in € 125.311,99. AL 31.12.2019, si riscontra pertanto una sostanziale conferma del risultato economico positivo della gestione rilevato nell'esercizio precedente.

3.7.3. Nota integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale (art. 2427 c.c.).

Per ciascun esercizio del quinquennio in esame, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale si completano con la Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile. La Nota integrativa fornisce una chiara illustrazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore (ammortamenti e svalutazioni). Riporta altresì, in dettaglio, le indicazioni dei movimenti nelle voci del patrimonio, le intervenute variazioni nella consistenza e composizione delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), partendo dalla consistenza iniziale per giungere alla consistenza di fine esercizio. Evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo patrimoniale, esplicitando in particolare la composizione del Patrimonio netto e dei fondi per rischi e oneri iscritti nel passivo patrimoniale.

Per ciascun esercizio del quinquennio, la Nota integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale ricostruisce nel dettaglio le molteplici correlazioni fra grandezze economico patrimoniali e grandezze finanziarie. A tal fine, si completa con specifici prospetti contabili predisposti dal servizio finanziario (correlazione fra crediti patrimoniali e residui attivi, fra debiti patrimoniali e residui passivi, fra componenti negativi della gestione e impegni in c/to competenza del Titolo 1 delle spese, fra componenti positivi della gestione e accertamenti in conto competenza, ecc.)

3.8. Spesa di personale

3.8.1. Andamento della spesa di personale.

Nel quinquennio in esame l'Ente ha rispettato i vincoli di spesa in materia di personale (art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i.) e le disposizioni, tempo per tempo cogenti, in materia assunzionale (spazi assunzionali disponibili). La spesa complessiva di personale – in particolare – presenta, in ciascuna delle annualità considerate, un indice di rapporto con il totale delle spese correnti ampiamente inferiore alla media del comparto, operando l'Ente con un organico effettivo oltremodo contenuto e sottodimensionato rispetto alle esigenze operative. Ai fini del rispetto del limite generale per la spesa di personale, ex art. 557/quarter della legge 296/06 e s.m.i., dai dati di rendiconto dell'esercizio 2019 - ultimo rendiconto approvato - si riscontra la situazione di seguito riportata:

ESERCIZIO 2019. SPESE DI PERSONALE (retribuzione, accessori, contributi, IRAP)								
Centri di costo	COMPENSI		CONTRIBUTI		IRAP		TOTALE CENTRO DI COSTO	
	capitolo	impegni	capitolo	impegni	capitolo	impegni	importo	incidenza %
Segreteria Generale	01021.01.0010	52.682,18	01021.01.0030	14.170,87	01021.02.0020	4.604,76	71.457,81	7,3452%
Servizi finanziari	01031.01.0010	72.182,76	01031.01.0030	20.275,42	01031.02.0020	6.238,45	98.696,63	10,1451%
Ufficio tecnico	01061.01.0010	187.806,23	01061.01.0030	54.239,77	01061.02.0020	16.209,48	258.255,48	26,5463%
Servizi demografici	01071.01.0010	49.950,00	01071.01.0030	13.552,19	01071.02.0020	4.260,54	67.762,73	6,9654%
Consultazioni elettorali a carico altre Amm.ni	01071.01.0040	5.324,03	01071.01.0120	1.267,13	01071.02.0030	452,55	7.043,71	0,7240%
Trattamento accessorio. Risorse indivise	01101.01.0040	25.923,28	01101.01.0060	4.552,63	01101.02.0050	1.625,97	32.101,88	3,2998%
Polizia Locale	03011.01.0010	160.366,00	03011.01.0030	45.815,12	03011.02.0020	13.714,95	219.896,07	22,6033%
Polizia Locale. Progetto pattugliamento	03011.01.0060	8.999,00	03011.01.0130	2.141,76	03011.02.0050	764,92	11.905,68	1,2238%
Ufficio scuola, cultura e sport	05021.01.0010	36.089,03	05021.01.0030	9.573,74	05021.02.0020	3.097,52	48.760,29	5,0121%
Servizio sociale	12071.01.0010	114.975,69	12071.01.0030	32.083,68	12071.02.0020	9.910,56	156.969,93	16,1351%
TOTALE		714.298,20		197.672,31		60.879,70	972.850,21	100,0000%
ESERCIZIO 2019. ALTRE SPESE DI PERSONALE								
Diritti di rigito SG	01021.01.0080	6.043,36					6.043,36	
Servizi finanziari. Convenzione Comune Caronno	01031.01.0090	18.000,00					18.000,00	
Trattamento accessorio. Buoni pasto	01101.01.0050	20.862,40					20.862,40	
Rimborso trasferte	01101.01.0180	164,30					164,30	
Polizia Locale. Assegni famigliari	03011.01.0050	1.005,60					1.005,60	
Polizia Locale. Previdenza complementare	03011.01.0100	218,54					218,54	
Servizio sociale. Assegni famigliari	12071.01.0070	623,16					623,16	
Servizio sociale. Previdenza complementare	12071.01.0080	186,47					186,47	
Incarico Vigili esterni per Fiera primavera.IRAP	14021.02.0020	591,68					591,68	
Formazione del personale	01101.03.0030	549,00					549,00	
Formazione del personale. Informatica.	01101.03.0050	2.720,00					2.720,00	
Formazione del Personale. PL. Esercizi poligono	03011.03.0319	1.667,04					1.667,04	
Formazione del Personale. Polizia Locale	03011.03.0320	1.165,68					1.165,68	
Incarico Vigili esterni per Fiera di primavera	14021.03.0200	6.960,00					6.960,00	
Segreteria Generale. Trasferimento Comune Uboldo	01021.04.0130	36.188,28					36.188,28	
FPV fine esercizio fondo produttività personale	01101.01.0191	7.610,74					7.610,74	
Somme vincolate in avanzo. Retribuzione risultato		9.944,87					9.944,87	
Somme vincolate in avanzo. Incentivi tecnici (*)		14.969,84					14.969,84	
TOTALE		129.470,96					129.470,96	
TOTALE COMPLESSIVO							1.102.321,17	

(*) Importo lordo oneri riflessi e al netto della quota per "fondo innovazione"

ESERCIZIO 2019. SPESE DI PERSONALE. PIANO DEI CONTI	
U.1.01.01.01.000 Retribuzioni in denaro	738.341,56
U.1.01.01.02.000 Altre spese di personale (1)	21.026,70
U.1.01.01.00.000 Retribuzioni in denaro	759.368,26
U.1.01.02.01.000 Contributi sociali effettivi	198.077,32
U.1.01.02.02.000 Altri contributi sociali (2)	1.628,76
U.1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico ente	199.706,08
U.1.02.01.01.000 IRAP	60.879,70
U.1.02.01.01.000 IRAP Vigili esterni per Fiera di primavera	591,68
U.1.02.02.00.000 IRAP su oneri retributivi personale	61.471,38
U.1.03.02.04.000 Formazione del personale	6.101,72
U.1.03.02.12.000 Lavoro flessibile	6.960,00
U.1.04.01.02.000 Trasferimenti altre Amm.ni pubbliche (3)	36.188,28
U.1.10.02.01.000 Fondo pluriennale vincolato (4)	7.610,74
Vincolo su avanzo 2019 per indennità risultato titolari P.O.	9.944,87
Vincolo su avanzo 2019 per incentivi tecnici	14.969,84
TOTALE SPESA DI PERSONALE	1.102.321,17



di cui 0,00 arretrati anni precedenti CCN

- (1) Buoni pasto € 20.862,40 + rimborso spese viaggio € 164,30
(2) Assegni nucleo familiare
(3) Trasferimento Comune Uboldo convenzione SG
(4) FPV fine esercizio in spesa per fondo produttività 2019

Con riferimento all'esercizio 2019, dunque, si riscontra che l'Ente ha ampiamente rispettato:

- i vincoli disposti dall’art. 3, commi 5 e 5 quater, del D.L. 90/2014, dell’art. 1, comma 228, della Legge 208/2015 e dell’art. 16, comma 1/bis, del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall’art. 23, comma 2, de D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75.

In ciascuna annualità del quinquennio il Comune di Origgio, in attuazione del titolo V del D.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso, tramite la piattaforma SICO, il “conto annuale” e la “relazione” illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale.

Ai sensi dell’art. 33, comma 1, del D.lgs. 165/2001, nell’attuale organico del personale dipendente non sussistono situazioni di sovrannumero o di eccedenze del personale in servizio rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente. L’organico necessita di un ampliamento fisiologico in ragione delle crescenti incombenze previste dalla legislazione nazionale e regionale.

3.8.2. Rapporto dipendenti / abitanti.

Il Comune di Origgio, al 31.12.2019, presenta un organico effettivo (personale in servizio) composto da n. 22 unità lavorative. La distribuzione del personale in servizio in ragione della categoria giuridica di inquadramento si riepiloga come di seguito:

- categoria giuridica A: nessun dipendente
- categoria giuridica B: n. 7 dipendenti di cui n. 1 part time 83,33%
- categoria giuridica C: n. 7 dipendenti di cui n. 1 in distacco presso la Procura della Repubblica
- categoria giuridica D: n. 8 dipendenti di cui n. 4 titolari di posizione organizzativa.

Il rapporto fra unità di personale contrattualizzate a tempo indeterminato e popolazione residente (al 31.12.2019 pari a n. 7.943 abitanti), pertanto, si attesta a 1/361 (un dipendente ogni 361 abitanti). Con riferimento alla classe demografica di appartenenza, il considerato indice di rapporto risulta ampiamente inferiore rispetto al limite definito con apposito D.M., per altro, per gli enti in dissesto o che hanno in corso procedure di riequilibrio, pari a 1/159 (un dipendente ogni 159 abitanti).

3.8.3. Contratti di lavoro a tempo determinato e rapporti convenzionali con altri enti.

Al 31.12.2019 l’organico del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato risulta integrato con un incarico ex art. 110 TUEL (part time 50%). L’incaricato, collocato in posizione apicale con responsabilità di direzione e coordinamento di struttura settoriale interna, svolge le funzioni di responsabile del Settore lavori pubblici. L’incarico cessa, *ex lege*, con il termine del mandato amministrativo del Sindaco.

È inoltre attiva apposita convenzione perfezionata con il Comune di Caronno Pertusella (Va) per l’impiego in condivisione della figura del Funzionario responsabile dei servizi finanziario che mantiene il rapporto di lavoro dipendente con il Comune di Caronno Pertusella, ma svolge le relative funzioni di

apicale di Settore anche per il Comune di Origgio. La convenzione disciplina la regolazione dei rapporti finanziari fra i soggetti interessati.

Il Comune di Origgio ha, altresì, perfezionato apposita convenzione con il Comune di Uboldo (Va) per la condivisione della figura del Segretario Comunale. Nell'ambito della predetta convenzione il Comune di Uboldo è Ente capo convenzione.

3.8.4. Assunzioni obbligatorie.

In relazione alla consistenza numerica del proprio organico effettivo, l'Ente è tenuto a procedere alla copertura di n. 1 posto riservato alle c.d. "categorie protette" allo stato attuale scoperto. Sono state avviate nel corso dell'esercizio 2019 le relative procedure. Il perfezionamento della relativa assunzione, avverrà, presumibilmente, nel corso dell'esercizio 2020 con conseguente soddisfacimento del relativo obbligo normativo.

3.8.5. Programmazione triennale.

Nei documenti di programmazione triennale (Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022) sono previste le seguenti nuove assunzioni di personale:

- assunzione n. 1 funzionario amministrativo – categoria giuridica D. Struttura operativa di assegnazione: servizio di segreteria;
- assunzione di n. 1 Agente di PL, categoria giuridica C. La relativa procedura di reclutamento è stata avviata nel corso dell'esercizio 2019 in forma congiunta con il Comune di Caronno Pertusella (Va) ed è in corso di perfezionamento;
- assunzione di n. 1 collaboratore professionale amministrativo, categoria giuridica B3, collocamento mirato categorie protette (senza assorbimento spazi assunzionali disponibili);
- assunzione n. 1 collaboratore amministrativo, categoria giuridica B3, mediante mobilità volontaria da altro ente o, in subordine, mediante reclutamento dall'esterno, per sostituzione cessazione contratto a tempo determinato di pari qualifica per collocamento a riposo. Struttura operativa di assegnazione: Settore tecnico urbanistica ed edilizia;
- assunzione n. 1 collaboratore amministrativo, categoria giuridica B3, mediante mobilità volontaria da altro ente o, in subordine, mediante reclutamento dall'esterno, per sostituzione cessazione contratto a tempo determinato di pari qualifica per collocamento a riposo. Struttura operativa di assegnazione: Settore servizi sociali;
- assunzione di n. 1 funzionario tecnico, categoria giuridica D, con contratto di lavoro a tempo parziale di 18 ore settimanali, con funzioni di coordinamento delle attività del PLIS dei Mughetti. Struttura operativa di assegnazione: ufficio tecnico urbanistica ed edilizia. I relativi oneri retributivi e contributivi sono parzialmente neutralizzati (in ragione del 76,66%) dai rimborsi a carico, pro quota, degli altri Comuni aderenti al PLIS dei Mughetti: Comune di Cerro Maggiore, Comune di Gerenzano e Comune di Uboldo.

3.8.6. Contrattazione decentrata.

Nel quinquennio in esame l'Ente ha provveduto a trasmettere alla Funzione Pubblica gli accordi decentrati sottoscritti con la controparte negoziale, con il parere reso dell'Organo di revisione contabile ed accompagnati dalla prevista relazione tecnica ed illustrativa.

La delegazione datoriale, in rappresentanza dell'Ente, ha, da ultimo, sottoscritto con la controparte negoziale l'accordo integrativo decentrato per il personale dipendente relativo alla disciplina giuridica per il triennio 2019/2021 e alla parte economica per il trattamento accessorio per l'anno 2019. Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità complessiva delle prestazioni individuali del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001. L'accordo decentrato in argomento è accompagnato da relazione tecnica del funzionario responsabile dei servizi finanziari sulla sostenibilità delle spese previste, anche con riferimento agli equilibri strutturali di bilancio. Sull'accordo decentrato è stato acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile.

L'Ente è dotato di apposito sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale. Nel corso dell'annualità 2019 è stato approvato dalla GC anche il Regolamento per il riconoscimento e la liquidazione degli incentivi tecnici, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016.

3.8.7. Incarichi di collaborazione autonoma.

L'Ente ha rispettato il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato la percentuale del 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (limite per gli enti nei quali l'ammontare complessivo della spesa di personale è inferiore a 5 milioni di euro).

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1. Rilievi della Corte dei Conti

L'Ente non è stato destinatario di deliberazioni, pronunce o sentenze della Corte dei Conti in relazione a rilievi formulati per gravi irregolarità contabili, in seguito ai controlli di competenza della Corte dei Conti sugli atti degli enti locali.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze nell'ambito dell'attività giurisdizionale della Corte dei Conti.

4.2. Rilievi dell'Organo di revisione

Nel corso del quinquennio in esame l'Organo di revisione contabile non ha formulato alcun rilievo per gravi irregolarità contabili, né alcuna segnalazione al Consiglio Comunale per fatti o situazioni pregiudizievoli rispetto agli equilibri di bilancio, ai principi della sana gestione e all'integrità patrimoniale dell'Ente.

L'Organo di revisione ha espresso il proprio parere favorevole – rendendo motivata relazione tecnica – sui bilanci di previsione e sui rendiconti della gestione, nonché su ogni altro atto sottoposto alle deliberazioni del Consiglio Comunale di natura economica e finanziaria, in materia di partecipazioni societarie o, comunque, a contenuto patrimoniale. Ha altresì reso il parere favorevole sugli accordi decentrati relativi al trattamento accessorio del personale dipendente.

Il collegio dei revisori ha altresì reso la verbalizzazione sui periodici riscontri in ordine alla gestione di cassa (riconciliazioni con l'Istituto Tesoriere), agli adempimenti degli agenti contabili interni, agli adempimenti fiscali ed alla gestione contabile nel complesso senza formulare alcun rilievo.

PARTE V. 1 – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

5.1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Il sistematico rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in un contesto caratterizzato da una progressiva tendenziale riduzione dei trasferimenti erariali di parte corrente, ha imposto annualmente mirati interventi sulla spesa di parte corrente al fine di assicurare un differenziale positivo fra entrate correnti e spese correnti.

Significativo il contenimento della spesa di personale. Annualmente sono stati approvati, nel rispetto dei vincoli di spesa tempo per tempo vigenti, il piano per gli incarichi di studio, collaborazione e consulenze. L'Ente ha rispettato - negli anni in cui erano cogenti - i limiti di legge per le tipologie di spesa contingentate (acquisto automezzi, arredi, ecc.)

Sul fronte della razionalizzazione delle procedure di approvvigionamento, l'Ente ha adottato, per gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori, la gestione delle procedure mediante piattaforma digitale di e-procurement.

Di particolare rilievo il percorso di progressiva riduzione del debito di finanziamento che ha portato l'Ente, al 31.12.2019, al completo azzeramento del debito di finanziamento. Naturalmente la significativa continua riduzione, esercizio dopo esercizio, della consistenza del debito di finanziamento residuo, ha generato una correlata significativa riduzione degli oneri finanziari per interessi passivi (Titolo 1 della spesa).

I residui attivi al 31.01.2015 - prima annualità del quinquennio - ammontavano ad € 2.539.638,38. I residui attivi riaccertati al 31.12.2019 (riportati al 2020) ammontano ad € 1.959.705,93: si riscontra una significativa riduzione del 22,85% sul volume complessivo dei residui attivi. Il dato del decremento dei residui attivi si combina con l'evoluzione della consistenza della liquidità di cassa e con il significativo progressivo miglioramento dell'indicatore relativo alla capacità dell'Ente di incassare i propri crediti. Si rileva altresì che i residui attivi riportati all'esercizio 2020, pari ad € 1.959.705,93, sono stati tecnicamente "svalutati" in ragione di € 587.240,03 (29,96% di tutti i residui attivi in essere al 01.01.2020) mediante pari accantonamento al FCDE sul risultato di amministrazione al 31.12.2019, con conseguente temporanea sottrazione di pari importo al finanziamento di altre nuove iniziative di spesa. Il volume dei residui attivi al 31.12.2019, per altro, è composto per € 550.691,16 dai residui attivi generati dall'accertamento di competenza 2019 a titolo di addizionale comunale IRPEF, per le rate a saldo in scadenza nel 2020 (negli esercizi precedenti le somme riportate all'anno successivo a titolo di addizionale IRPEF sono sempre state incassata in misura superiore al 100%). Al netto della componente legata all'addizionale comunale IRPEF, l'ammontare dei residui attivi riportati al 2020 si riduce ad € 1.409.014,77 e risulta tecnicamente "svalutato" in ragione del 41,68%% dall'accantonamento al FCDE sul risultato di amministrazione al 31.12.2015.

Il Comune di Origgio ha adottato idonee misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente. L'Ente ha rispettato i tempi medi pagamento delle fatture passive. Nell'annualità 2019, in particolare, l'indicatore dei tempi medi di pagamento delle fatture passive su base annuale si attesta a 15 giorni dalla data di ricevimento. Del documento.

Al 31.12.2019 lo stock del debito commerciale – fatture passive scadute e non pagate – è pari a zero. È un risultato di performance particolarmente significativo.

PARTE V. 2 – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

6.1. Quadro delle partecipazioni.

6.1.1 Organismi partecipati.

Si riporta di seguito il quadro degli Organismi partecipati dal Comune di Origgio al 31.12.2019, con le relative quote di partecipazione:

Saronno Servizi S.p.A.

Società a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di attività strumentali partecipata da più enti locali.

Capitale sociale € 4.800.000,00

Quota di partecipazione: 0,208%

Società Bozzente S.r.l.

Società a capitale misto

Capitale sociale € 10.000,00

Quota di partecipazione: 8,060%

Alfa S.r.l.

Società a capitale interamente pubblico per la gestione in regime di concessione diretta del servizio idrico integrato a livello di ATO (Ambito Territoriale Ottimale) provinciale.

Capitale sociale € 40.000,00;

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Origgio:

- non ha costituito nuovi Organismi societari,
- non ha acquisito nuove partecipazioni societarie,
- non ha deliberato aumenti di capitale per gli Organismi partecipati,
- non è dovuto intervenire per il ripiano di perdite degli Organismi partecipati.

Nel quinquennio in esame, nessuno degli Organismi partecipati ha registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio. Per l'Ente partecipante, non ricorre il divieto disposto all'art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010 che, per l'appunto, inibisce apporti finanziari a favore di Società partecipate che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi.

Gli Organismi partecipati hanno approvato sempre approvato, nei termini di legge, il proprio bilancio d'esercizio.

Nessuna delle Società partecipate, incluse nel perimetro di consolidamento dei bilanci, si trova nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c., per i quali l'Assemblea ha deliberato lo scioglimento anticipato o,

nel caso di società per azioni, la trasformazione. Le attività svolte dalle partecipate per i Comuni soci sono disciplinate e regolate da appositi contratti di servizio.

Le operazioni concluse dalle partecipate con Società dalle medesime partecipate o controllate sono state regolate a normali condizioni di mercato (è il caso delle operazioni concluse dalla partecipata Saronno Servizi S.p.A. con Saronno Servizi S.S.D, Società sportiva dilettantistica controllata dalla stessa Saronno Servizi S.p.A.).

Le partecipate, affidatarie in house della gestione di servizi pubblici, hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7, del D.lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi e hanno adottato una propria disciplina per la trasparenza e la pubblicazione dei dati sul proprio sito web istituzionale (Amministrazione Trasparente).

I bilanci annuali delle partecipate sono accompagnati dalla Relazione sulla gestione, integrata - dal bilancio 2018 - con la valutazione dei rischi di crisi aziendale ex art. 6 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. La relativa documentazione di bilancio è inoltre completata dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione dei rispettivi Organi di controllo e vigilanza.

6.2. Partecipazioni societarie. Revisione straordinaria e revisione ordinaria annuale.

6.2.1 Ricognizione straordinaria ex art. 24 TUSP.

In ragione degli obblighi introdotti dall'articolo 24 del Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica (TUSP) – D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato e con D.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – il Consiglio Comunale dell'Ente, nel corso dell'esercizio 2017, si è espresso – giusta deliberazione consiliare n. 62 del 26.09.2017 – sulle partecipazioni societarie detenute alla data del 23 settembre 2017. Con il richiamato provvedimento deliberativo di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie, il Consiglio Comunale ha preso atto che le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Origgio rientrano nelle previsioni normative del TUSP, deliberando conseguentemente che non sono previste alienazioni o altre azioni di razionalizzazione delle medesime. È stato riscontrato, in particolare, il rispetto del principio generale declinato dall'art. 4, comma 1, del richiamato D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in forza del quale per gli enti locali sono consentite partecipazioni solo in organismi societari che hanno per attività la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione partecipante. Ogni altra partecipazione, anche di minoranza, deve considerarsi non consentita. In sede di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, il Consiglio Comunale, inoltre, ha preso atto che, ai fini del rispetto dei vincoli giuridici in materia di partecipazioni societarie assumono rilievo le norme specifiche di settore, con particolare riferimento agli organismi societari a controllo pubblico operanti nell'ambito della gestione del servizio idrico integrato. A tal proposito, rileva la posizione soggettiva dell'Ente capofila rispetto al procedimento di subentro - ai gestori attuali - della Società a controllo pubblico Alfa Servizi S.r.l., nuovo

gestore unico del servizio idrico integrato a livello di ATO della Provincia Varese: il considerato percorso di subentro del nuovo gestore unico del servizio idrico integrato, rispetto alle precedenti gestioni esistenti, non si è ad oggi ancora completato e, per quanto relativo al Comune di Origgio, la relativa dead line è stata, da ultimo, prorogata al 2021.

6.2.2 Ricognizioni ordinarie annuali.

Con deliberazione CC n. 59 del 27.12.2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha successivamente approvato – ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – la ricognizione periodica annuale delle partecipazioni societarie detenute dal Comune, confermando i contenuti della richiamata deliberazione CC n. 62 del 26.09.2017. Le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Origgio rispettano i vincoli disposti dall'art. 4 del TUSP. Per quanto poi relativo alle partecipazioni in organismi societari che operano nel settore del servizio idrico integrato, l'Ente resta in attesa del perfezionamento del procedimento in corso per il subentro alle gestioni esistenti del gestore unico a livello di ATO della Provincia di Varese (Società a controllo pubblico Alfa S.r.l.), conformemente a quanto disposto dalla specifica normativa di riferimento. Il richiamato provvedimento consiliare di ricognizione periodica annuale delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente è stato trasmesso, a cura del Segretario Comunale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Analoga procedura è stata espletata per la ricognizione ordinaria annuale al termine dell'esercizio 2019, con provvedimento deliberativo dell'Organo consiliare che ha confermato i contenuti della richiamata delibera CC n. 59 del 27.12.2018.

6.2.3 Gestione del servizio idrico.

Allo stato attuale la gestione del servizio di acquedotto è affidata in concessione amministrativa alla partecipata Saronno Servizi S.p.A. alla quale subentrerà il gestore unico a livello di ATO (ambito territoriale ottimale). Il servizio di pubblica fognatura è gestito in forma diretta dal Comune. La depurazione delle acque reflue è gestita in forma esternalizzata, in parte tramite l'impianto consortile gestito dalla partecipata pubblica Bozzente S.r.l. ed in parte tramite l'impianto di proprietà comunale (situato in località Osteria dei Passeggeri) gestito in forma di appalto di servizio da Società terza.

La gestione del servizio idrico integrato è interessata da una importante evoluzione normativa (costituzione degli ATO a livello provinciale), da cui discendono i principi della gestione unificata a livello di ambito e della gratuità della concessione in uso al "soggetto gestore" (gestore unico a livello di ATO) della rete comunale di distribuzione dell'acqua potabile e di raccolta delle acque reflue (nonché degli impianti di captazione). La vicenda del progressivo passaggio dalle preesistenti gestioni particolari alla gestione unificata a livello di ambito territoriale ottimale è alquanto complessa e, per certi versi, contraddittoria. In estrema sintesi, si riscontra che:

- l’art. 7 del D.L.12 settembre 2014, n. 133 (c.d. decreto sblocca Italia), convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, ha disposto che gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale (ATO) partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, come individuato dalla competente Regione per ciascun ambito territoriale;
- all’ente di governo dell’ATO vengono trasferite tutte le competenze in materia di politiche per la gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione dello sviluppo e della relativa manutenzione delle relative infrastrutture;
- il rapporto tra l'ente di governo dell'ATO ed il “soggetto gestore” del servizio idrico integrato (che può essere anche un Organismo societario a totale o prevalente controllo pubblico) deve essere regolato da una convenzione, predisposta ed approvata dallo stesso ente di governo, sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEG), in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e dall'articolo 21 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214);
- nelle more del perfezionamento, da parte dell’Ente di governo dell’ATO, delle procedure per l’affidamento della gestione del servizio al nuovo “soggetto gestore”, con la conseguente concreta attuazione del principio della unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, i gestori in essere (a qualunque titolo incaricati) devono continuare ad assicurare lo svolgimento del servizio idrico integrato;
- in data 29.06.2015, il Consiglio Provinciale di Varese, in sessione ordinaria, ha deliberato l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato per l’ATO provinciale alla Società in house Alfa S.r.l. (Organismo societario a totale controllo pubblico), per la durata di anni 20 decorrenti dal 01.07.2015;
- da pari data, sono decadute *ex lege* tutte le gestioni preesistenti. Nel medesimo provvedimento approvato dal Consiglio Provinciale viene disciplinato il periodo transitorio sino all’effettivo e concreto subentro, ai gestori esistenti (gestori uscenti), del “gestore unico” a livello di ATO (Società Alfa S.r.l. a capitale interamente pubblico, costituita con atto notarile in data 10.06.2015);
- l’operatività nella gestione del servizio da parte del nuovo gestore (Alfa S.r.l.), deve avvenire progressivamente, per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018 (periodo transitorio), mediante la progressiva assunzione del personale dei gestori uscenti e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche e fognarie (progressivo subentro nelle gestioni preesistenti). Contestualmente è stata disposta la prosecuzione della gestione da parte dei gestori preesistenti, pubblici o privati (fra cui Saronno Servizi S.p.A.);
- la tariffa che i gestori esistenti devono applicare agli utenti finali nel periodo transitorio è vincolata alle specifiche previsioni del “Piano d’Ambito” approvato dall’ente di governo dell’ATO, per singola fase del servizio e porzione territoriale pertinente al gestore esistente.

La gestione unifica del servizio idrico integrato a livello di ambito territoriale ottimale è, comunque, un

orizzonte certo. Ancora in parte incerti sono i tempi effettivamente necessari per il definitivo subentro del “gestore unico” a livello di ATO nelle gestioni preesistenti. Tuttavia, con un percorso più o meno breve, la gestione del servizio idrico non sarà più una competenza diretta dei Comuni. I più recenti programmi definiti dall’ATO Varese prevedono, per il territorio di Origgio, il definitivo subentro del gestore unico a livello di ATO a far data dal 2021.

6.2.4 Gestione dei tributi locali.

In data 23.05.2019, con propria deliberazione n. 18, il Consiglio Comunale ha approvato gli elementi essenziali dello schema del nuovo contratto di servizio con la partecipata Saronno Servizi S.p.A. per l’affido della gestione dei tributi comunali. Il richiamato provvedimento, è stato approvato tenendo conto, in particolare, che:

- il Comune di Origgio è Socio azionista di Saronno Servizi S.p.A., partecipata in ragione dello 0,21% del capitale sociale;
- la partecipata Saronno Servizi S.p.A. è Società di capitali a controllo pubblico: il capitale sociale è interamente detenuto da enti locali;
- l’art. 5 dello Statuto della partecipata prevede espressamente il c.d. “controllo analogo” da parte dei Comuni Soci sui servizi e sulle attività affidate in gestione alla Società;
- il Comune di Saronno, in nome e per conto di tutti i Comuni Soci di Saronno Servizi S.p.A., ha perfezionato l’iscrizione all’elenco di cui all’art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (c.d. Codice dei contratti pubblici) ai fini del legittimo affidamento “in house” alla Società pubblica Saronno Servizi S.p.A. di servizi pubblici locali;
- l’articolo 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 prevede espressamente la possibilità, per gli enti locali, di affidare la liquidazione, l’accertamento, e la riscossione dei tributi e di altre entrate proprie a Società a prevalente capitale pubblico locale;
- la partecipata Saronno Servizi S.p.A. è iscritta al n. 155, sez. 1, dell’Albo istituito ai sensi dell’art. 53 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il Comune di Origgio non dispone nel proprio organico di unità di personale assegnate specificatamente alla gestione dei servizi tributari.

L’affido diretto alla partecipata Saronno Servizi S.p.A. della gestione dei tributi comunali è stato ritenuto la soluzione più efficiente, efficace ed economica per la gestione delle attività in argomento a motivo:

- del controllo che, ai sensi delle previsioni dello Statuto della partecipata, il Comune partecipante può esercitare sull’attività svolta dall’affidataria rispetto ai servizi alla medesima affidati in gestione (c.d. “controllo analogo”);
- della pregressa esperienza maturata e del correlato *know how* acquisito dalla partecipata, già

affidataria della gestione dei servizi tributari del Comune di Origgio, rispetto alla realtà specifica del target dei contribuenti di Origgio, sia in materia di fiscalità locale immobiliare, sia in materia di tributo sui rifiuti e di tributi minori (occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta comunale sulla pubblicità);

- della complessiva esperienza maturata dalla partecipata nella gestione dei servizi tributari degli enti locali, essendo la medesima affidataria della gestione dei servizi tributari di una pluralità di Comuni, di dimensioni analoghe a quella del Comune di Origgio e anche di classi demografiche superiori;
- dell’opportunità, attraverso la gestione centralizzata dei servizi tributari di una pluralità di Comuni, di sfruttare significative sinergie ed economie di scala e di condividere, con altri enti locali, possibili percorsi di sviluppo dei servizi resi ai contribuenti, nell’ottica del generale recupero di efficienza nella gestione dei servizi pubblici locali.

6.3. Risultati degli Organismi partecipati.

6.3.1 Bilancio di esercizio degli Organismi partecipati.

Si riporta di seguito il quadro di sintesi del risultato economico dell’esercizio 2018 e della consistenza del patrimonio netto al 31.12.2018 – ultimo bilancio approvato – degli Organismi societari inclusi nel perimetro di consolidamento dei bilanci del gruppo amministrazione pubblica di Origgio:

	RISULTATO ECONOMICO 2018		
	Risultato economico netto imposte	% partecipazione	Quota competenza Origgio
Saronno Servizi S.p.A.	111.128,00	0,208	231,15
Bozzente S.r.l.	14.566,00	8,060	1.174,02

	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2018		
	Patrimonio netto	% partecipazione	Quota competenza Origgio
Saronno Servizi S.p.A.	5.471.496,00	0,208	11.380,71
Bozzente S.r.l.	4.930.973,00	8,060	397.436,42

6.3.2 Reciprocità rapporti di debito e di credito.

L'art. 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. 118/2011, richiede l'illustrazione degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le Società partecipate. In ciascuna annualità del triennio in esame la situazione dei debiti e crediti reciproci con gli Organismi partecipati risulta parificata. In particolare, al 31.12.2019, non risultano situazioni che richiedano interventi particolari per riallineare i documenti contabili dell'ente partecipante con quelli degli Organismi partecipati. La documentazione relativa alla parificazione dei rapporti di debito e di credito fra il Comune partecipante e gli Organismi partecipati, acquisita agli atti del servizio finanziario, è stata riscontrata dai rispettivi Revisori.

6.4. Bilancio consolidato di gruppo.

6.4.1. Bilancio consolidato di gruppo.

Il Comune, nella sua qualità di Ente capofila del gruppo "amministrazione pubblica di Origgio", ha annualmente approvato il bilancio consolidato di gruppo.

Il bilancio consolidato di gruppo è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo "amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna elisione delle operazioni che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare:

- le sole transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso,
- gli effetti conseguenti prodotti sulla consistenza e la composizione del patrimonio del gruppo.

Il bilancio consolidato è quindi uno strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica, sostanzialmente distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo stesso. Assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere adeguatamente assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo, né da una loro semplice aggregazione. Si deve adeguatamente tener conto della natura pubblica del gruppo per quanto riguarda:

- l'individuazione dell'area di consolidamento;
- i criteri di valutazione ritenuti più idonei rispetto all'obiettivo di una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico conseguito dal raggruppamento e della sua condizione finanziaria e patrimoniale.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11/bis del richiamato D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita: «... gli enti di cui

all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. il bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti».

La norma di riferimento precisa altresì che «... ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo».

Il bilancio consolidato si completa con relazione sulla gestione, comprendente la Nota integrativa, che ha il compito di indicare:

- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo "amministrazione pubblica": della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia, delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" ed "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

Qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente.

6.4.2. Conto Economico consolidato.

Viene di seguito riportato il Conto Economico consolidato del gruppo "amministrazione pubblica" di Origgio riferito alla gestione dell'esercizio 2018 – ultimo bilancio consolidato approvato - con l'evidenza, per ciascun aggregato rilevante, delle variazioni rispetto all'annualità precedente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2018	Conto economico consolidato 2017	Diifferenze
A componenti positivi della gestione	6.162.493,41	6.044.648,89	117.844,52
B componenti negativi della gestione	6.016.806,12	6.331.710,77	-314.904,65
Risultato della gestione	145.687,29	-287.061,88	432.749,17
C Proventi ed oneri finanziari			
proventi finanziari	17.998,87	30.321,94	-12.323,07
oneri finanziari	6.344,27	9.317,19	-2.972,92
D Rettifica di valore attività finanziarie			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	157.341,89	-266.057,13	423.399,02
E proventi straordinari	172.172,68	516.935,37	-344.762,69
oneri straordinari	32.999,42	5.110,73	27.888,69
Risultato prima delle imposte	296.515,14	245.767,50	50.747,64
Imposte	73.827,79	71.778,73	2.049,06
Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	222.687,37	173.988,79	48.698,58

Il risultato economico dell'esercizio 2018, a livello di gruppo "amministrazione pubblica" del Comune di Origgio, al netto delle imposte, risulta determinato, complessivamente, +€ 222.687,37, con una variazione incrementativa di € 97.375,38 rispetto al risultato economico del Comune capo-gruppo (Conto Economico Comune capogruppo, risultato economico della gestione dell'esercizio 2018: +€ 125.311,99). La differenza è sostanzialmente determinata dalla quota di pertinenza del Comune capogruppo del risultato economico delle partecipate Bozzente S.r.l. e Saronno Servizi S.p.A., al netto degli effetti prodotti da operazioni interne al perimetro di consolidamento dei bilanci (costi/ricavi reciproci fra i soggetti interni al gruppo) e dalla neutralizzazione della svalutazione tecnica (accantonamento al fondo svalutazione crediti) sui crediti vantati dall'Ente capofila nei confronti delle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento dei bilanci. A livello di gruppo la gestione caratteristica dell'esercizio 2018 presenta, complessivamente, un saldo positivo di € 145.687,29 (differenza fra il valore della produzione ed i costi della produzione). La differenza fra proventi ed oneri finanziari è positiva, con saldo di +€ 11.654,60. La parte straordinaria presenta un saldo positivo di € 139.173,27 (differenza fra proventi straordinari e oneri straordinari). Il gruppo "amministrazione pubblica" di Origgio, complessivamente, sull'utile lordo dell'esercizio 2018, ha scontato un'imposizione pari ad € 73.827,79 (IRAP e IRES), in ragione del 24,90% del risultato economico lordo consolidato (pari ad € 296.515,16).

6.4.3 Stato Patrimoniale consolidato.

Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31.12.2018 del gruppo "amministrazione pubblica" di Origgio, si sintetizza come sotto riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
<i>ATTIVO</i>	2018	2017	differenze
Immobilizzazioni immateriali	124.044,64	126.492,89	-2.448,25
Immobilizzazioni materiali	24.496.844,52	23.059.049,29	1.437.795,23
Immobilizzazioni finanziarie	6.061,18	1.137,54	4.923,64
Totale immobilizzazioni	24.626.950,34	23.186.679,72	1.440.270,62
Rimanenze	3.718,84	631,81	3.087,03
Crediti	1.292.666,56	2.022.310,50	-729.643,94
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.082.753,07	5.255.661,18	827.091,89
Totale attivo circolante	7.379.138,47	7.278.603,49	100.534,98
Ratei e risconti	295,35	756,61	-461,26
Totale dell'attivo	32.006.384,16	30.466.039,83	1.540.344,33
<i>PASSIVO</i>			
Patrimonio netto	30.258.355,67	28.849.631,59	1.408.724,09
Fondo rischi e oneri	266.276,40	176.551,15	89.725,25
Trattamento di fine rapporto	3.141,93	3.052,07	89,86
Debiti	1.253.192,92	1.232.139,70	21.053,22
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	225.417,24	204.665,32	20.751,92
Totale del passivo	32.006.384,16	30.466.039,83	1.540.344,33

Note e valutazioni del Sindaco

Alla fine di questa sindacatura, lascio il Comune di Origgio con uno stato patrimoniale di € 32.576.813, 78, in cassa ci sono € 5.782.993,81 e l'avanzo d'amministrazione al 31/12/2019 è di € 4.232.474,75 da destinare alle spese in conto capitale (lavori pubblici). Di questi, € 1.340.797,92, sono vincolati alle sole spese per l'acquedotto e la fognatura.

L'avanzo libero, da spendere cioè senza vincoli specifici, è di € 613.015,01.

Abbiamo dato attuazione alle previsioni del Piano di Governo del Territorio, in vigore dal 2013. Gli oneri d'urbanizzazione hanno permesso la programmazione e la realizzazione di numerose opere pubbliche: ampliamento con cinque nuove aule della Scuola Elementare, mediante un progetto ad alta valenza ambientale, e la manutenzione straordinaria e ammodernamento di tutti gli edifici scolastici e del Palazzo Comunale. Attenzione è stata dedicata alle strade, ai parcheggi e ai nuovi parchi. Di quest'ultimi, voglio ricordare il Parco dell'Infanzia, dedicato al Dr. Marc Drouler, il Parco della Villa Borletti e l'Arboreto di Via per la Muschiona dedicato alle vittime di Nassirya. Inoltre, sono stati recuperati e riutilizzati immobili comunali in disuso da anni.

La manutenzione del patrimonio ha sempre avuto la costante priorità.

L'Amministrazione non ha fatto mancare il sostegno alla Parrocchia, alle Associazioni Origgesi, alla Casa San Giorgio, alla Scuola Materna e all'Asilo Nido.

Tutto è stato fatto senza aumentare le tasse e riducendo la tassa rifiuti.

La lotta all'evasione è stata potenziata con buoni risultati.

Il lavoro del quinquennio è stato possibile grazie all'impegno di tutta l'Amministrazione, dei Consiglieri Comunali e del personale dipendente. Voglio rimarcare il servizio reso dalla Polizia Locale convenzionata con il Comune di Uboldo, con il quale condividiamo la Segreteria Generale, e il lavoro svolto dal Gruppo di Protezione Civile "Uboldo-Origgio". Ringrazio tutti.

Il Comune non ha debiti. Tutti i mutui, per decisione politica, sono stati estinti anticipatamente. Questa scelta è stata oltremodo gratificata da contributi statali che, altrimenti, sarebbero andati perduti.

In questi cinque anni non è mai venuto meno il sostegno alle persone più fragili e in difficoltà, anche economica. Nella pandemia, ancora in atto, l'impegno del Comune è stato ancora più forte del solito, anche mediante sostegno di altri Enti esterni impegnati nella lotta al corona virus.

E' stato un onore rappresentare, anche per questi cinque anni, tutta la Comunità Origgesa.

Tale è la relazione di fine mandato del **COMUNE DI ORIGGIO - Consiliatura 2015/2020** - che verrà pubblicata in forma integrale sul sito web istituzionale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Origgio, 15 luglio 2020

IL SINDACO
(Dott. Mario Angelo Ceriani)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166, e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

_____ li, _____

L'Organo di revisione economico-finanziario
(Dott. Fabio Andrea Conticelli)